ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 15 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8462

LA DISASTROSA RITIRATA RUSSA

La disorganizzazione russa è completa.

Condizioni orribili a Charbin e a Tieling.

PARIGI 14 (N). Giungono telegrammi da Charbin con spaventose descrizioni della città. Migliaia di feriti dovettero essere ricoverati in case private, perchè mancano le ambulanze e il personale sanitario, lasciati tutti indietro a Mukden; mancano i medicinali, il cloroformio, il iodoformio e ogni altro mezzo antisettico. La stazione è zeppa di cadaveri, di ammalati e di feriti. A Tieling regna lo stesso disordine. Tutti i corpi d'esercito sono disorganizzati e confusi insieme. E' impossibile mantenere anche solo un'apparenza esteriore di disciplina e di ordine.

PIETROBURGO 14 (N). Il «Ruskoje Slovo» ha da Tieling i seguenti particolari sul panico e la confusione durante la ritirata da Mukden:

Alla stazione di Mukden il disordine e la confusione erano estremi; dovunque soldati che correvano, si ritiravano, si spingevano. Un treno sanitario pronto a partire fu preso d'assalto dai soldati terrorizzati, i quali si arrampicavano sul tetto dei carrozzoni, montavano sui predellini laterali impedendo così la partenza. Tutti i comandi dei superiori erano fiato sprecato. Appena quando arrivò il generale Cernjross col primo corpo siberiano, il treno potè essere sgomberato. Il tetto di un carrozzone sprofondò.

Il 10 marzo sulla grande strada per Tieling si trovarono immobilizzati 10.000 carri del treno. Era impossibile ogni movimento.

Riparti di truppa, in preda al panico perchè sapevano di avere i giapponesi alle calcagna, sopravvennero fuggendo e trovarono la strada sbarrata dal treno; nacque una confusione spaventosa.

Presso il villaggio di Fucho due batterie giapponesi cannoneggiarono il treno; e la fuga diventò ancora più spaventosa, più disperata.

Il consigliere sanitario Kutschkoff è rimasto a Mukden con quasi tutte le truppe sanitarie, e con la colonna d'ambulanza della czarina madre. A Mukden furono lasciati moltissimi doni di Natale destinati alle truppe i quali non erano ancora stati tolti dalle casse.

Preoccupazione per la retroguardia del II esercito.

BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: E' vivissima l'inquietudine per la retroguardia del secondo esercito agli ordini del generale Hörschelmann. Si crede che sia stata tagliata fuori ed abbia capitolato.

Le perdite russe all'ala sinistra.

TOKIO 14 (Ufficiale). Le perdite dei russi presso Sinching dopo l'occupazione di Sincheuceng, avvenuta il 14 febbraio, si calcola ascendano a 2200 fucili, 6 mitragliatrici, 320.000 cartucce, 11.500 granate e shrapnell, 33 miglia di rotaie ferroviarie, 450 carri e gran quantità di provviste, vettovaglie ecc. I russi abbandonarono presso Sinching 1200 morti; 30 uomini furono fatti prigionieri. Le perdite in questa regione si calcola ascendano a 20.000 uomini.

Le rese per fame.

NIU-CIUANG 14 (N). Le autorità studiano in questo momento il programma del trasporto al Giappone delle migliaia di russi fatti prigionieri. Si dice che 10.000 saranno inviati per la via di Dalny, altri saranno imbarcati a Hamkenw appena il fiume sarà aperto alla navigazione. Gli ufficiali che ritornano dal teatro delle operazioni dicono che avvengono continue capitolazioni di riparti russi. Una corrente ininterrotta di russi viene a mettersi alla mercè dei giapponesi. I disgraziati sono affamati, feriti, malati, gelati. Il paese essendo sprovvisto di viveri non hanno altra alternativa che arrendersi o morire di fame.

L'inseguimento.

PARIGI 14 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Due divisioni russe che proteggevano la ritirata hanno dovuto ripiegare dopo sei ore di combattimento. I dispacci da Tieling segnalano che i giapponesi continuano ad avanzare su tutta la linea respingendo dinanzi a sè i distaccamenti russi. Nei circoli militari non si crede che i russi siano in grado di riformarsi in causa del loro esaurimento. Molti ufficiali considerano la loro disfatta come irreparabile.

TOKIO 14 (Ufficiale). Un rapporto del maresciallo Oyama dice: Un riparto delle nostre truppe in direzione di Hengkeng occupò l'11 corrente Jengbau, 18 miglia ad est di Fushun, dopo di averne sloggiato il nemico. Allo Schaho vi sono nostre truppe in parecchi punti, per scacciare gli avanzi delle forze nemiche. Nelle regioni montuose ad est di Tieling si arrese rilevante numero di ufficiali e soldati russi.

Informazioni di Kuropatkin.

PIETROBURGO 14 (B). Il generale Kuropatkin telegrafa in data di ieri: Non mi è giunto nessun rapporto di combattimenti. Le truppe sono ordinate. Il nemico fa ricognizioni.

PIETROBURGO 14 (B). Il generale Kuropatkin telegrafa in data 12 corrente: Il generale barone Mayendorf cadde il 10 corrente da cavallo e si fratturò la clavicola. Fu portato a Charbin. I medici credono che guarirà in breve.

La Cina per la sua neutralità.

NIU-CIUANG 14 (N). L'amministrazione della ferrovia imperiale ha fatto cessare la circolazione sulle sezioni Inkau-Sinmintin ed ha ordinato di inviare tutto il materiale rotabile a Kiuciu per evitare che la neutralità sia violata dal Giappone per il quale enormi quantità di riso sono state spedite recentemente a Sinmintin. Questa decisione cagiona grandi perdite ai mercanti che hanno contratti col Giappone e alla compagnia ferroviaria stessa.

Il giubilo dei cinesi per la caduta di Mukden.

NIU-CIUANG 14 (N). I cinesi celebrano la caduta di Mukden con fuochi d'artificio e fiaccolate. Le strade sono invase dalla folla. Da tutte le parti si vedono delle bandiere sulle quali sono raffigurati cinesi e giapponesi che si danno la mano.

Una nuova mobilitazione russa.

Altri 400.000 uomini per la Manciuria.

PIETROBURGO 14 (N). Da Czarskoie Selo si assicura che dei corpi della guardia partiranno per il teatro della guerra due divisioni di fanteria, due divisioni di cavalleria, due brigate d'artiglieria, artiglieria montata e la brigata dei tiratori. La mobilitazione si estenderà a 400.000 uomini.

PIETROBURGO 14 (Ag. telegr. pietroburghese). Corre voce che il tenente generale Suchomlinoff, comandante in capo delle truppe del distretto militare di Kief, sarà nominato capo dello Stato maggiore addetto al comandante supremo dell'esercito in Manciuria.

Intorno alle voci di pace.

Russia e Giappone non vorrebbero intermediari.

LONDRA 14 (N). L'agenzia «Reuter» ha da Washington il seguente dispaccio: In questi circoli diplomatici si esprime l'opinione che tanto la Russia che il Giappone soggiaceranno in breve alle enormi esigenze finanziarie della guerra. A quanto si assicura il rappresentante di una potenza neutrale maggiormente interessata all'esito del conflitto avrebbe comunicato recentemente al proprio Governo non essere improbabile un'intesa fra la Russia ed il Giappone. Le due potenze belligeranti tratterebbero direttamente fra loro e formulerebbero senza intermediari i preliminari per il componimento definitivo del conflitto.

D'altra parte diplomatica si dice che le trattative verrebbero iniziate sul campo di battaglia. Le trattative sarebbero tenute segrete. L'Inghilterra, l'America, la Francia e la Germania seguirebbero però questi avvenimenti con grandissima attenzione e, se Russia e Giappone addivenissero ad un accordo, domanderanno di conoscere le condizioni. La Cina, al momento della stipulazione della pace, progetterebbe di richiamare l'attenzione delle potenze sulle assicurazioni date ripetutamente dai belligeranti di rispettare l'integrità territoriale della Cina.

Le voci di richiamo della seconda squadra del Pacifico.

PIETROBURGO 14 (B). Secondo informazioni attendibili giunte all' «Agenzia telegrafica pietroburghese», non si conferma la notizia pervenuta ieri da Washington alla «Reuter» che il Governo russo abbia richiamato la seconda squadra del Pacifico.

Le difficoltà per il nuovo prestito russo in Francia.

PARIGI 14 (N). Secondo il «Temps» gli istituti bancari cointeressati confermano l'annunziato differimento del prestito russo. A questo proposito lo stesso giornale pubblica il seguente comunicato: Tenuto conto dell'incertezza che regna qui sugli avvenimenti in Manciuria, e delle intenzioni del Governo russo circa la continuazione della guerra, era naturale che le banche parigine e gli istituti di credito rifiutassero di firmare oggi un contratto per un nuovo prestito. Perciò questo fu differito fino a che la situazione in Russia si sia chiarita, e si possa offrire ai finanzieri od al pubblico francesi una certa sicurezza.

PARIGI 14 (Havas). Secondo informazioni attinte ai circoli diplomatici francesi, è inesatta la notizia che le trattative avviate dalla Russia per l'assunzione di un prestito sulla piazza di Parigi siano state chiuse. Le trattative continuano, ma per ora non si addivenne ad alcun risultato positivo.

Gli avvenimenti in Russia.

Un attentato contro il Kremlino?

Un deposito di bombe.

LONDRA 14 (N). Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo in data 14, ore 1: Un telegramma da Mosca annunzia che iersera una forte esplosione è avvenuta presso le mura del Kremlino sulla riva della Moscova.

PIETROBURGO 14 (N). A Mosca sarebbe stato scoperto un deposito di bombe e materie esplosive.

L'attentatore del capo di polizia di Minsk arrestato.

MINSK 14 (N). Fu arrestato l'autore dell'attentato al capo di polizia: si chiama Bermann.

I contadini in rivolta.

Saccheggi e incendi.

PIETROBURGO 14 (N). Il movimento dei contadini va sempre più allargandosi. I popi dichiarano già pubblicamente che in questi ultimi anni i contadini si sono molto sviluppati intellettualmente e incominciano a capire che in ogni riguardo essi sono gli oppressi e che il Governo tiene con i possidenti. Benchè finora non sieno avvenuti eccessi sanguinosi fra la popolazione agricola, pure il danno recato con il saccheggio di tenute, distillerie e fattorie è molto considerevole. Le autorità si danno pochissima cura di proteggere i minacciati.

Una tenuta del granduca Sergio devastata.

PIETROBURGO 14 (N). La tenuta del granduca Sergio presso Dmitrovsk (Orel) fu saccheggiata e devastata. Gli stabilimenti industriali annessi alla tenuta furono incendiati.

VARSAVIA 14 (N). La mancanza di sicurezza pubblica nel contado va assumendo di giorno in giorno proporzioni allarmanti; gli attentati e le violenze si susseguono con impressionante frequenza. L'altra notte a casa del direttore della fabbrica di cimento di Zavierce signor Weckstein entrarono una ventina di individui mascherati ed armati di spranghe di ferro i quali aggredirono il Weckstein e gli frantumarono un braccio e poi costrinsero la moglie di lui a fare un involto di tutta l'argenteria, dei gioielli e del denaro e a consegnarlo loro. Prima di allontanarsi devastarono la casa.

A Zeinskovice avvenne un fatto simile. Anche colà individui mascherati invasero la casa del direttore della società elettrica Weinstein, rubarono il denaro, l'argenteria ed i gioielli, e ferirono il Weinstein, la moglie e la servitù accorsa in difesa dei padroni.

Un grande incendio a Charkoff.

CHARKOFF 14 (N). La scorsa notte in una via in cui si trovano molte botteghe scoppiò un grande incendio che causò danni enormi. Si sospetta che la causa sia dolosa: 9 persone riportarono gravi ustioni.

Gli scioperi.

PIETROBURGO 14 (N). A Varsavia gli operai impiegati in dodici officine metallurgiche chiedono l'aumento di salario e la diminuzione della giornata di lavoro, dichiarando che attenderanno fino al 31 marzo la risposta. L'esenzione dei diritti di dogana per i carboni importati dalla Slesia è prorogata di 15 giorni.

LODZ 14 (N). Nella fabbrica Posnanski fu ripreso il lavoro.

Il nuovo governatore del Caucaso.

PIETROBURGO 14 (N). Lo czar con un rescritto in data 11 marzo nominò il conte Voronzoff Daschkoff a governatore del Caucaso. Nel rescritto lo czar esprime la speranza che il conte possa riuscire a pacificare il paese funestato dai disordini.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Fortis ripresenta il vecchio ministero.

ROMA 14 (N). Oggi Fortis ha conferito alla Consulta con Tittoni e Luzzatti. Ad ore 16 tutti gli antichi ministri tennero una riunione alla Consulta. Ad ore 19 Fortis si recò dal re.

Il «Popolo romano» pubblica: Oggi alla Consulta si tenne una riunione dei ministri dimissionari per discutere una comunicazione di Fortis per la permanenza del gabinetto senza mutamenti. La discussione, abbastanza animata, si chiuse con l'adesione alla proposta di Fortis di tutti i ministri, con riserva da parte degli on. Tedesco e Orlando di far conoscere entro domani la loro decisione, pure dichiarandosi lieti di fare cosa gradita a lui e ai colleghi.

Ad ore 18 Fortis intervenne ad una riunione degli ex-ministri alla Consulta trattenendovisi tre quarti d'ora. Dopo dieci minuti dall'uscita di Fortis la riunione degli ex-ministri si è sciolta. Fortis si recò quindi dal re a riferire sullo stato attuale della crisi.

La «Tribuna» dice che continuano le pratiche di Fortis per la soluzione della crisi, ma che esse non sono ancora giunte ad un componimento.

La «Patria» dice che a Montecitorio correva voce che dopo la riunione di stasera alla Consulta, si sarebbe presa la decisione di non più tardare la soluzione della crisi.

Il «Messaggero» dice che la riunione d'oggi alla Consulta fece sorgere la voce che Fortis avesse in animo di presentarsi alla Camera con tutti i membri del gabinetto dimissionario, compresi gli on. Tedesco e Orlando, assumendo egli la presidenza e il portafoglio dell' interno. La cosa risultava esatta, ma nel frattempo furono fatte proposte a Fortis, che a quanto afferma il «Messaggero» rifiutò di accoglierle, sicchè la questione rimane invariata.

La soluzione non soddisfa.

ROMA 14 (N). A Montecitorio si fanno commenti infiniti non prevedendosi come ne uscirà Fortis. Non incontra favore la soluzione di ripresentare il gabinetto dimissionario. Si dice che gli amici di Fortis lo consiglino di fare un ministero completamente nuovo su altre basi da quelle tentate finora. A Montecitorio fu notato un lungo colloquio di Sonnino con Bissolati.

La «Patria» attacca vivamente i conservatori che cercano di mettere bastoni tra le ruote a Fortis, per poter salire al potere.

Giolitti consigliato di riposare.

TORINO 14 (N). Durante la permanenza di ieri a Torino l'on. Giolitti si fece visitare dal prof. Camillo Negro, specialista per le malattie nervose, il quale gli riscontrò una seria prostrazione fisica e gli prescrisse una cura nonchè un lungo riposo, specialmente mentale.

Per fortificare il Veneto e la Lombardia.

VIENNA 14 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma: Si vocifera da più parti che il ministero della guerra avrebbe l'intenzione di proporre 200 milioni di lire di maggiori spese per provvedere alla difesa del confine orientale e settentrionale del Regno.

LE RELAZIONI FRA L'AUSTRIA E L'UNGHERIA

alla Camera di Vienna.

VIENNA 14 (N). Aperta la seduta dal vice-presidente - il conte Vetter ha informato di essere indisposto - il barone de Gautsch presenta alla Camera il generale d'artiglieria de Schönaich, nuovo ministro della difesa.

Si dà lettura degli atti; il conte Buquoy, ministro dell'agricoltura, risponde ad alcune interpellanze; quindi la Camera inizia la discussione della proposta Derschatta, per la nomina di una commissione di 48 membri, incaricata di studiare le relazioni dell'Austria con l'Ungheria.

L'on. Derschatta motiva la sua proposta.

Derschatta, motivando la proposta, rileva innanzitutto le serie divergenze esistenti fra il testo austriaco e quello ungherese della legge del compromesso, particolarmente a proposito dei diritti di sovranità della Corona, delle quote e delle faccende comuni. Dice che la legge ungherese stabilisce discussioni in comune solo per le questioni militari, mentre quella austriaca dice che tutte le faccende comuni, senza eccezione, debbono essere trattate in comune. L'oratore parla a lungo delle delegazioni; dice che la Camera dei deputati ha rinunciato in pratica, mediante quest'istituzione, al suo diritto legislativo su molte questioni, fra altro sul bilancio comune; dichiara che le decisioni della delegazione non solo non si conformano sempre alla volontà della maggioranza della Camera, ma nemmeno a quella della minoranza, visto che l'una delegazione può, nelle sedute generali, rendere nulla una decisione all'altra. Accentua come col volgere degli anni l'Ungheria si sia servita del compromesso del 1867 sempre più a svantaggio dell'Austria; lo provano la politica ferroviaria ungherese, la conclusione autonoma da parte dell'Ungheria della convenzione zuccheraria di Bruxelles e altri fatti ancora, che attuano, in sostanza, già fin d'ora, una linea doganale per quanto formalmente invisibile. Si richiama al discorso di capodanno del presidente dei ministri, conte Tisza, il quale parlò del trasporto in Ungheria del centro di gravità della politica della Monarchia, e dice che se il capo del partito ungherese del 1867 parla così chiaro e schietto, si può dire che il dualismo creò uno Stato accanto all'Austria, e col suo svilupparsi quello Stato diventò contrario all'Austria e nell'avvenire (così almeno sogna il conte Tisza) dovrebbe avere il sopravvento sull'Austria. (Benissimo! Approvazioni). L'oratore accenna alle strette relazioni fra l'unione economica, fra l'unione delle istituzioni costituzionali, fra la quota della banca comune e la separazione doganale, e dice che, nell'istante in cui si mutasse la quota, un inevitabile contraccolpo si risentirebbe nel problema della divisione dell'esercito. L'oratore si richiama alle parole del conte Sylva Tarouca, non doversi attendere per separarsi che l'industria ungherese sia matura al distacco doganale e dichiara non essere giusto lasciare al Governo solo tutta la responsabilità, mentre dall'altra parte della Leitha si discutono faccende che toccano i più vitali interessi dell'Austria; la Camera deve prendere la sua parte di responsabilità nell'utile della popolazione dello Stato. Ma le decisioni si potranno prendere solo nella commissione speciale proposta dall'oratore, la quale dovrà fissare le premesse e le condizioni alle quali si potrà iniziare una nuova relazione costituzionale ed economica. Se la commissione riuscisse a compilare un programma di maggioranza, forse si riuscirebbe anche a trovare una maggioranza per l'importantissimo problema politico in questa Camera, che da venti anni ha veduto tante lotte di partito e di nazionalità. L'oratore spera che lo storico momento non troverà uomini deboli. (Vivissimi applausi. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Forza economica e forza politica.

Lecher: Dobbiamo deplorare di essere esclusi dalle trattative fra la Corona e i rappresentanti del popolo ungherese, tanto più che sono in gioco le nostre faccende più importanti. Sarebbe dovere del Governo di prendere in questo problema la direzione del Parlamento. Il presidente dei ministri non fece però capire nel suo discorso-programma se egli sia favorevole o contrario alla separazione dall'Ungheria. Per ora l'Ungheria non pensa ad una reale separazione doganale; vuole solo una linea intermedia doganale. Noi siamo finanziariamente ed economicamente più forti; l'Ungheria è politicamente più importante. Se i nostri fattori dirigenti si lasciano strappare a brano a brano i diritti di questa metà dell'Impero, l'assemblea popolare ha il diritto di provvedere da sè ed intervenire già nel presente stadio delle trattative fra la Corona e l'Ungheria, per chiedere perfetta equiparazione formale e materiale. (Vivi applausi).

Schücker dichiara che il dualismo non ha avuto buon risultato nè fuori nè entro l'Impero. Le presenti condizioni sono insostenibili. Le relazioni costituzionali con l'Ungheria devono essere sistemate, mantenendo la situazione di grande potenza, di guisa che l'Austria diventi uno Stato nel quale tutte le nazionalità, anche l'Ungheria, trovino protezione.

Una requisitoria croata contro l'Ungheria.

Ferri esordisce in croato, poi continua in tedesco, dicendo che si dimentica che in Ungheria, nelle recenti elezioni, si è manifestata la volontà non di tutto il paese ma soltanto d'una nazionalità: gli ungheresi non sono però l'unica nazionalità dell'Ungheria. Ad essi comincia a mancare il terreno sotto i piedi, e perciò tentano la magiarizzazione, scegliendo all'uopo i metodi più pericolosi, come lo dimostra la legge sulla scuola popolare, e chiedono l'introduzione della lingua di comando ungherese. I magiari esercitano la loro perniciosa influenza anche in Croazia, dove l'amministrazione ferroviaria è già completamente magiarizzata. Gli ungheresi impediscono la costruzione di comunicazioni ferroviarie fra la Dalmazia e il resto della Monarchia, e così inceppano lo sviluppo economico della Dalmazia. I magiari hanno incorporato all'Ungheria la città di Fiume, e hanno dato il colpo di grazia all'autonomia fiumana. Sono i magiari, non la Monarchia, che amministrano la Bosnia e l'Erzegovina. L'oratore critica il sistema elettorale ungherese. Osserva che le diverse nazionalità non sono proporzionalmente rappresentate in Parlamento. Più d'un quarto della popolazione ungherese è esclusa dal diritto elettorale. Infine invoca l'unione della Dalmazia alla Croazia, e dice che i croati tenderanno con tutti i mezzi a conseguirla. Naturalmente, dice, l'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina passerà poi nelle mani del regno unito di Croazia.

Scheicher rileva lo sfruttamento dell'Austria per opera dell'Ungheria. Dice: Noi non dobbiamo guardarci solo dai cacciatori di contrabbando, ma specialmente dalla selvaggina ungherese, che a nostre spese s'impingua sul nostro suolo. Si lagna dell'oppressione feudalistica esercitata contro l'elemento non magiaro in Ungheria. Dichiara: Se l'Ungheria vuole separarsi da noi, non si deve impedirglielo; ma ci dia quello che ci appartiene: tutta la regione ad ovest abitata da germanici e la parte meridionale. Ci dia tutto ciò che noi abbiamo comperato e fatto per lei: cannoni, fortezze ecc., e se le rimarrà ancora qualche cosa la prenda e faccia ciò che ne vuole. L'oratore è persuaso che se l'Ungheria avesse un equo regolamento elettorale, si potrebbe facilmente giungere ad una felice unione.

Un pangermanista per l' unione personale.

Bareuther dichiara che i pangermanisti sono favorevoli all'unione personale, alla completa indipendenza ed autonomia dei due territori dello Stato, alla creazione di due eserciti indipendenti sotto un capo supremo comune, all'abolizione delle delegazioni e dei Ministeri comuni. L'unione personale non esclude la conclusione di un'unione doganale e commerciale e di una convenzione per le rappresentanze all'estero.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta, venerdì.

La riforma del regolamento industriale.

VIENNA 14 (B). La Commissione industriale, dopo lunga discussione, decise di trasmettere alla sottocommissione il disegno di legge governativo per la riforma del regolamento industriale.

Il ministro del commercio dichiarò, nel corso del dibattito, che il Governo è pronto a cooperare lealmente alla riforma del regolamento industriale. Il Governo, come la commissione, desidera che la riforma sia attuata quanto prima. Il ministro annunziò poi ch'è in lavoro un disegno di legge per reprimere la concorrenza illecita; sarà presentato fra breve alla Camera.

Commissione enotecnica.

VIENNA 14 (N). Nella seduta della commissione parlamentare per affari enologici, si deliberò d'invitare all'inchiesta, che si terrà nel palazzo del Parlamento il 29 e 30 marzo sulla legge relativa ai vini artificiali, anche un delegato del Consiglio provinciale d'agricoltura di Trento, un delegato per ciascuna delle Camere di commercio di Graz, Rovereto e Spalato, e infine due periti enotecnici.

I crediti per la marina approvati dalla Camera dei Comuni.

LONDRA 14 (Camera dei Comuni). La Camera approvò con 215 voti contro 64 i crediti chiesti dal Governo per la marina.

IL CONCORDATO.

Una nota della cancelleria vaticana

ROMA 14 (N). Il pontificio «Osservatore romano» pubblica la seguente nota: «Continua a ripetersi con insistenza avere la Santa Sede dichiarato che sebbene essa non abbia deciso la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia, tuttavia ben volentieri la accetterebbe nella persuasione che la Chiesa ne ricaverebbe vantaggio. Possiamo affermare con tutta sicurezza che la Santa Sede non ha mai fatto simili dichiarazioni».

Il principe Vittorio Napoleone e il Concordato.

PARIGI 14 (N). Il «Figaro» pubblica un articolo del principe Vittorio Napoleone, il quale dice essere incomprensibile come uomini politici, che si richiamano alla sovranità della società civile rinuncino di cuor leggero al privilegio della nomina dei vescovi e al Concordato che guarentisce l'autorità dello Stato e la pace del popolo.

Le idee bellicose di Delyannis.

BRUXELLES 14 (N). Il «Petit Bleu» ha da Atene: Subito dopo le elezioni che gli hanno dato una così forte maggioranza, Delyannis ha ordinato in Austria 50.000 fucili Mannlicher. Delyannis farà riparare la flotta ordinando immediatamente in Francia corazzate, incrociatori e torpediniere da consegnarsi in un termine di quattro anni. La flotta greca sarà allora due volte più forte di quella turca. Il Governo ordinerà pure nuovo materiale di artiglieria, in modo che la Grecia risulterà il meglio armato dei piccoli Stati balcanici.

La missione a.-u. a Menelik.

ROMA 14 (N). L'Agenzia Stefani riceve da Adis-Abeba, 12: E' arrivata la missione straordinaria a.-u.

Il fermento operaio in Andalusia.

MADRID 14 (N). Secondo dispacci dall'Andalusia l'agitazione operaia va continuamente crescendo. In parecchi luoghi avvennero disordini. Le autorità comunali, non essendo in grado di frenare questo fermento, si rivolsero al Governo per averne assistenza.

Per una visita di Alfonso XIII a Roma.

ROMA 14 (N). Il «Messaggero» dice che il conte d'Antino, segretario del re di Spagna, è a Roma da parecchi giorni, sembra per il Concordato tra la Santa Sede e la Spagna e anche per trattare circa la probabile visita del re Alfonso a Roma. Il conte d'Antino ebbe perciò lunghi colloqui col papa e con Merry del Val.

Una banda distrutta presso Monastir.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Giovedì scorso, alcuni maomettani recarono a Monastir la notizia che a Holeven, a 6 chilometri a sud di Monastir, si teneva nascosta una banda. Furono inviati colà dei gendarmi e un riparto di cacciatori, che circondarono il villaggio. Quattro degli insorti furono tosto uccisi; gli altri ripararono in una casa, che al calar della notte fu incendiata. Due insorti perirono nelle fiamme. Il combattimento coi superstiti cessò a mezzanotte, con la morte dei due rimasti. Un abitante del villaggio fu ucciso dai soldati e gettato nelle fiamme. Il tenente colonnello italiano, Albera, ispezionò venerdì il teatro del combattimento; i consoli a.-u. e russo vi si recarono sabato.

L'affare Dreyfus in Cassazione.

PARIGI 14 (N). Il primo presidente della Corte di Cassazione, signor Ballot di Beauprai, designò il giudice che sarà incaricato, nell'affare Dreyfus, di presentare il rapporto davanti alle Camere riunite della Corte di Cassazione. Questo giudice è il consigliere Puech.

De Beaudoin, procuratore generale della Corte di Cassazione, presentò ieri la sua requisitoria. Si sa che questa requisitoria conclude per la cassazione della sentenza, ma si ignora se sia con rinvio ad altro tribunale o no.

Le perizie psichiatriche su Luisa di Coburgo.

PARIGI 14 (N). La principessa Luisa di Coburgo ricevette ieri all'Hotel Westminster i due medici alienisti incaricati dalla Corte di Vienna di esaminare il suo stato mentale, professori Magnan e Garnier che la visitarono per la decima e ultima volta. La principessa rimise loro la propria fotografia che deve essere unita al rapporto e li ringraziò della cortesia e discretezza colla quale procedettero nei loro studi sul suo caso. Interrogata intorno ai suoi progetti rispose che contava di partire per il Mezzogiorno fra una settimana o due; infatti essa è alquanto sofferente e non lascia l'appartamento da due giorni. Crede che un clima più dolce sia utile al suo ristabilimento. Come è noto, il rapporto dei suddetti medici conclude in modo assoluto affermando la piena responsabilità della principessa e alla lucidità del suo spirito. Poche riserve intorno al movente di certi atti sono assolutamente secondarie e per così dire impersonali, essendo questi atti comuni a molte persone considerate in pieno possesso delle loro libere funzioni. Questo rapporto sarà deposto dai periti entro una quindicina di giorni nelle mani del presidente del Tribunale civile della Senna.

IL PROCESSO DI TORINO

Le audizioni dei testimoni.

Nell'udienza di iermattina cominciò la audizione dei testimoni nel processo Murri. (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Primo ad essere udito fu il prof. Stoppato, di Padova, curatore dei minori Murri, il quale narrò qualche particolare sui rapporti che intercedevano tra il Bonmartini e la famiglia della Linda; ed espose come la costituzione dei figli in parte civile contro gli assassini del loro babbo, fosse stata decisa dal parentado degli orfani, previo un consiglio di famiglia. Il prof. Stoppato descrive poi la figura morale del Bonmartini con colori simpatici.

Al prof. Stoppato seguì la ottuagenaria Teresa Cicognani, portinaia in casa Bonmartini, che depose sulla circostanza dell'arrivo del conte la sera del 28, a casa sua, ove doveva, poco dopo, essere assassinato. La Cicognani depose che vide il conte salire solo, portandosi la valigia. Poco dopo capitò in casa la Bonetti, che salì dal conte e ridiscese dopo pochi minuti. Poi non vide scendere nè salire alcun uomo, nè il conte nè altri.

TORINO 14 (N). Continua l'interrogatorio della Cicognani.

Pres. La Bonetti aveva il cappello?

Teste: Sì, nero, con fiori, come sempre.

I difensori tempestano la teste di domande sulla possibilità sua di vedere il conte uscire, e Naldi entrare prima che il conte giungesse.

Pres.: Se si continua così andremo fino a Natale!

La teste prende posto ai banchi dei testimoni. E' una vecchietta arzilla; nonostante la sua età risponde con chiarezza ed energia.

Nella seduta pomeridiana.

TORINO 14 (N). La seduta pomeridiana si apre alle 16.35 con la deposizione di Francesca Boni. Abitava presso certo Colombazzi e la sera del 28 quando arrivò il conte si trovava insieme alla portinaia Cicognani. Questa le disse: Credo che debba venire il conte. Quando il conte arrivò aprì la vetrata. Al ritorno la carrozza svoltando ribaltò. Dopo tre o quattro minuti giunse una donna chiedendo se il conte era arrivato. La portinaia mi disse ch'era tale Bonetti. Le aprì la vetrata. Essa salì ritornando dopo due o tre minuti.

Pres.: Se subito dopo il conte fosse uscito lo avreste veduto?

Teste: Assicuro che nè dalla porta principale nè da quella secondaria nessuno è uscito, perchè io ero rivolta verso la cancellata della scala.

Pres.: Quanto vi fermaste dopo la venuta del conte?

Teste: Mezz'ora.

Pres.: E prima?

Teste: Anche mezz'ora.

Pres.: Vedeste alcuno uscire?

Teste: No.

Ad analoga domanda la teste dice che il Bonmartini si portò da sè la valigia.

Si dovrebbe udire il teste Domenico Romagnoli, vetturale, ma è mor-

to attendendo il processo. Si legge perciò la sua deposizione scritta. Risulta che il conte giunse a Bologna il 28 con la corsa delle 18.21. Lo trasportò con la sua carrozza nella casa in via Mazzini. Gli portò la valigia entro il portone. Ritornando indietro ribaltò. Impiegò nel tragitto meno di dieci minuti. Alla stazione si trovava nella prima fila delle carrozze.

Luigi Galletti, domestico in casa Scarselli, abitante nell'appartamento attiguo a quello del Bonmartini, depone: Ad ore 13 del giorno 24 agosto il conte Bonmartini suonò alla sua porta desiderando di pagare l'affitto, ma lo Scarselli era assente. La portinaia gli disse che la sera del 28 la Bonetti era entrata in casa uscendone dopo tre minuti. Il puzzo nell'appartamento si cominciò a sentire al sabato e divenne presto insopportabile. A domanda dice che dal ballatoio non si può vedere nella camera del conte. Vide il cancelletto del ballatoio chiuso, il giorno 28, anche dopo le ore 19; e lo vide alla mattina seguente aperto, cioè accostato. Ricorda che alla metà del luglio due volte era stato asportato il nasello del saliscendi verso la via Pusterla.

Avv. Altobelli: Dal vostro appartamento si poteva udire se nell'appartamento del Bonmartini vi fosse stato un movimento eccitato?

Teste: Credo di sì.

Paolo Cirillo Cavina, farmacista: Abita nella via Pusterla. Il 2 luglio e pure nell'agosto trovò il saliscendi della porta in via Pusterla senza nasello. Prima della scoperta dell'assassinio, trovò quattro o cinque volte la porta aperta prestissimo al mattino. Nulla di anormale avvertì sul ballatoio verso la fine d'agosto.

Si dovrebbe udire la deposizione di Luigi Molinari, farmacista, esercente nel negozio sottostante all'alloggio del Bonmartini, ma è morto. Si legge perciò la sua deposizione fatta al giudice istruttore. Dichiarò di non aver udito alcun rumore la sera del 28 quantunque avesse il soffitto a travatura.

Giuseppe Baretti, già amministratore della casa Scarselli. Ripete il racconto della portinaia sull'arrivo del conte. Al martedì si recò ad avvisare del puzzo il ragioniere Dalla, che gli disse che da tre giorni si cercava il Bonmartini. Il Dalla andò al Consiglio provinciale ad avvisare Tullio Murri, che gli rispose: «Andate ad avvertirne la famiglia».

Faustino Cenacchi, agente degli eredi Bisteghi: Ripete il racconto della portinaia sull'arrivo del conte e il racconto del Baretti sul puzzo e sull'avviso al Dalla. Aggiunge che venne un delegato che fece aprire da un fabbro la porta del ballatoio chiusa solo a molle. Si trovò il cadavere del Bonmartini e si videro subito le due ferite al collo e la giacca aperta come per asportarne il portafoglio; l'ombrello appoggiato alla porta d'entrata ove si trovava pure il soprabito. Un signore disse: «Si tratta di un delitto a scopo di furto, perchè mancano gioielli». Seppi poi che il signore era Riccardo Murri.

Maria Ferrari, cameriera in casa Bisteghi: Depone che il suo fidanzato veniva sempre per la porta principale a prenderla verso le ore 19. Sentì il puzzo al mattino del 30. Vide Tullio Murri quando questi accorse. Gli chiese: «Lo hanno ucciso o si è suicidato?» Tullio le rispose: «Resta a vedersi». Gli disse anche che una donna la sera del 29 era stata a cercare il conte. Tullio parve stupito e poi le disse: «Si tratta della sarta venuta per l'abito della contessa».

Pres. (a Tullio): E' vero questo dialogo?

Tullio: Non conoscevo la teste, può essere.

La teste dice che la cameriera di Linda, certa Fancini, propose alla contessa Bisteghi di affittare un appartamentino per il fratello d'una sua amica. La contessa chiese consiglio, come sempre, ad un frate, che le diede parere favorevole. La contessa Linda pregò la contessa Bisteghi di non mandarle per affari un ragioniere giovane, causa la sua posizione delicata di signora separata.

P. M.: Che concetto avevate delle idee religiose di Linda?

Teste: La contessa Bisteghi desiderava che si mettessero i tappeti alle finestre al passaggio della processione. La Linda vi si rifiutava; solo quando vi era il conte si mettevano. Sentì dire che la Linda non era religiosa, e che non andava alla messa.

Linda conferma la storia dei tappeti. Non li mise perchè era alla vigilia di partire per la Sicilia. Educava però i figli religiosamente; insegnò loro a venerare la Madonna.

Riguzzi Raffaele, custode delle latrine di via Pusterla: Vide la sera del 28 agosto, la vettura del conte, verso le 18.30. La stessa sera verso le 23 vide un uomo e una donna uscire da via Pusterla e svoltare in via Mazzini. La donna aveva il cappello.

Tanteri Luigi, impiegato: Depone che essendo fidanzato di Maria Ferrari, si recava a trovarla in casa, in via Mazzini. Il giorno 28 agosto vi entrò ad ore 18.15 ed uscì con lei verso le 18.45.

Si richiama la portinaia Cicognani.

Pres.: Avete visto il Tanteri passare?

Cicognani: No.

Si richiama la teste Boni.

Pres.: Voi l'avete visto?

Boni: No.

Santoni Luigia, maritata Minguzzi, abitante nel vicolo Pusterla: Dichiara che sentì una notte d'agosto un piccolo colpo come d'una porta che si chiude, nell'appartamento dei Bonmartini, ma non ricorda in quale notte. Lo disse al marito che le rispose che la cosa non aveva importanza.

Colombazzi Pietro, facchino, abitante nella stessa casa in via Pusterla: Sa soltanto quanto lesse quei giorni. Nella notte del 28 non uscì.

Cav. Alovici Ermete, tenente-colonnello in riposo, abitava nella casa in via Mazzini: Nel mese di agosto era ai bagni. Ricorda che nel luglio due volte fu tolto il nasello alla porta di via Pusterla.

Gasperini Agostino, reporter della «Gazzetta dell'Emilia»: Nel giorno del delitto andò sotto il portone della casa ove trovò l'avvocato Plover, che gli disse di non parlarne nel giornale prima che fosse avvertita la famiglia. Una donna, la Bonetti, gli disse: «Non parli, che le saranno ricompensati i danni». Salì in casa e trovò Tullio col giudice e col delegato Frese che diceva loro: «Anche nel mese scorso trovammo una manomissione nella porta di via Pusterla». Parlò col portinaio che gli fece il racconto dell'arrivo del conte e della venuta della Bonetti. Crede che gli assassini devono aver aggredito il conte appena entrato. Manifestò subito l'idea che si dovesse tosto arrestare la donna salita poco dopo il conte.

Pres.: Richiama la Cicognani. Raccontaste al Gasperini che la Bonetti era venuta a prender il vestito?

Cicognani: Sì perchè la Bonetti lo disse la sera del 2 settembre non il 28 agosto.

Avv. Nasi: Il Tullio ammette di aver parlato del nasello della porta di vicolo Pusteria?

Tullio: E' probabile, perchè qualcuno in quella circostanza me lo aveva detto.

Gli avvocati della difesa investono di domande il Gasperini.

Avv. Altobelli: Il teste non dice la verità: le parole attribuite a Tullio circa il nasello sono nuove.

Avv. Callegari della P. C.: E' una circostanza nuova che non intacca la verità della deposizione.

Gli avvocati della difesa gridano; il presidente scampanella.

Avv. Municchi della P. C.: Che impressione ebbero il teste e gli altri del cadavere?

Teste: Subito si parlò di assassini. Il dottor Cavazzi, ch'era presente, affermò che uno dei feritori doveva esser rimasto ferito. Appena Tullio Murri scappò all'estero, si disse che gli assassini erano stati lasciati fuggire e che bisognava arrestare quelli che ancora rimanevano.

L'audizione dei testi è quindi rimandata a domani. La giornata è stata grigia dentro nell'aula come fuori. Gli imputati rimasero quasi sempre muti e indisturbati. L'attenzione generale era concentrata unicamente sui testimoni.

Un principe sassone minacciato da un contadino.

NAPOLI 14 (B). Il «Mattino» reca che il principe Giovanni Giorgio di Sassonia, arrivato qui ieri da Brindisi, si recò ieri nel pomeriggio a fare una escursione a Cuma. Era con lui il suo aiutante. Mentre il principe saliva una collina per contemplare il panorama del golfo, fu minacciato da un contadino, che temeva che i gitanti danneggiassero il suo campo arato. Due questurini protessero il principe e l'aiutante, che ritornarono illesi a Napoli.

La radiotelegrafia militare in Bulgaria.

SOFIA 14 (N). Fra alcuni giorni Stojanovich, direttore dei telegrafi e delle poste, si recherà con tre ingegneri militari a Vienna e Berlino per studiarvi l'istallazione radio-telegrafica, essendovi il progetto d'introdurre la telegrafia senza fili anche nell'esercito bulgaro.

Alfonso di Spagna a Parigi. PARIGI 14 (B). Nell'odierno consiglio dei ministri, Delcassè comunicò che re Alfonso di Spagna giungerà a Parigi nel pomeriggio del 30 maggio e ripartirà nella notte dal 4 al 5 giugno.

Decesso. VIENNA 14 (B). E' morto a Teschen il barone Giorgio de Beess, già deputato al Parlamento. Aveva 81 anni.

Il naufragio del «Cairo». Il bagaglio della Compagnia Novelli.

ROMA 14 (N). Franco Liberati scrive da Alessandria d'Egitto una lettera alla «Tribuna» nella quale descrive il naufragio del piroscafo «Cairo», già da noi narrato. Il Liberati narra come il «Cairo» partì da Napoli la sera del 1.o marzo, e sempre con mare cattivo giunse in prossimità di Alessandria, verso le ore 20 di domenica 5. I viaggiatori erano tutti riuniti per esaminare i primi lumi del porto e della città, che cominciavano a vedersi, quando la nave dette un urto violento e si udì un colpo secco e profondo. I viaggiatori domandarono, angosciati che cosa fosse avvenuto, e si rispose loro che si trattava di cosa lievissima: s'era incontrato un banco di sabbia, che aveva toccato il fondo della nave, ma che con un poco di macchina indietro si sarebbe riparato. Ma gli sforzi della macchina a nulla valevano; la nave cominciò a piegarsi a destra e l'acqua ad invadere la stiva. Dal ponte di comando si fecero tutti i segnali di soccorso con bandiere, razzi e fischi, ma nessuno si avvicinò alla nave pericolante. Quattro marinai con un tenente furono mandati con una barca a remi a chiedere soccorso, mentre venivano gettate a mare dalla nave tutte le merci per alleggerire il «Cairo» che intanto continuava a piegarsi, tanto che i viaggiatori dovettero gettarsi carponi a terra per non precipitare in mare, ove invece caddero tutti i bagagli. Finalmente alle 6 del mattino si avvicinarono al «Cairo» varie barche e vapori e si potè compiere il completo salvataggio dell'equipaggio e dei viaggiatori. Franco Liberati narra quindi come la compagnia Novelli che si trovava sul «Cairo», ha perduto tutto il suo materiale. Novelli era quasi pazzo per il dolore di avere perduto completamente la sua magnifica raccolta di costumi goldoniani e di gioielli antichi, che formavano il suo orgoglio d'artista.

VENEZIA 14 (N). Novelli diresse la seguente lettera al suo segretario Alessandro Macheroni dimorante nella casa di Novelli a Venezia:

Caro Sandro,

Alessandria 8 marzo.

«Due parole perchè l'animo non mi regge ancora di fare descrizioni. Dopo nove ore e mezzo di agonia con la morte sotto i piedi e sotto gli occhi, che si avvicinava di minuto in minuto, fummo salvati miracolosamente, perdendo tutta la nostra roba, restando con quello che avevamo addosso. Non ti dico di più. Siamo vivi, questo è l'importante. Iersera sono cominciate le recite coi soli abiti rimastici per coprire le nudità. La dimostrazione del pubblico fu immensa, imponente; te la descriverò un'altra volta, altrimenti le lagrime tornerebbero a scorrere ed ho proprio bisogno di non versarne più. Ciao! saluta gli amici. Ringrazia anche tu fervidamente il buon Dio e la Madonna per la santa grazia concessaci. Non badare se scriveremo di rado; abbiamo bisogno di quiete per lavorare, lavorare e lavorare. Un bacio da Olga e dal tuo Ermete».

Terremoto.

AVELLINO 14 (N). Stasera ad ore 20. fu avvertita una forte scossa di terremoto, prima sussultorio e poi ondulatorio.

NAPOLI 14 (N). Stasera ad ore 20.15 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

Il ricorso De Medici-Tosetti respinto.

ROMA 14 (N). La Corte di Cassazione respinse il ricorso della Tosetti e del De Medici condannati dalle Assise di Milano.

Le vittime dell' accidente sul cacciatorpediniere «Lampo».

VENEZIA 14 (N). Le condizioni degli altri quattro marinai, vittime dello scoppio a bordo del cacciatorpediniere «Lampo» sono invariate; gravissime però quelle del macchinista Gianola.

Grave disgrazia in un deposito di zolfo.

LICATA 14 (N). Stamane è franato un muro contro cui si appoggiava grande quantità di zolfo, seppellendo alcuni operai che eseguivano il trasporto del minerale. Si ignora il numero degli operai rimasti sepolti. Finora furono estratti due cadaveri e due gravemente feriti. L'opera di salvataggio continua. Una compagnia di truppa fu inviata da Girgenti per cooperare al salvataggio.

La peste al Cile.

LONDRA 14 (N). Secondo un'informazione della «Reuter», da Valparaiso, a Porto Pisagua, provincia di Tarapaca, sarebbe scoppiata la peste bubbonica. Centinaia di persone sarebbero già morte; intere città sarebbero state abbandonate dagli abitanti.

Un grande incendio a Nuova York. Vittime umane.

NUOVA YORK 14 (B). In una casa nella via Allen, nel quartire est della città, scoppiò un incendio. Molte persone perirono fra le fiamme. Sinora furono tratti dalle macerie 19 cadaveri; sono scomparse molte altre persone. Dodici persone furono ferite, di cui tre mortalmente. Le vittime sono per la maggior parte ebrei polacchi.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per gli impiegati comunali.

Il regolamento concernente gli impiegati comunali ausiliari di cancelleria ed i diurnisti venne rimesso - relatore l'on. Cimadori - al Magistrato civico per esame e riferta.

L'on. Spadoni sollecitò la copertura del posto di ufficiale anagrafico e quella dei tre posti di nuova creazione nella VI, VII e VIII classe, i concorsi ai quali furono chiusi il 10 ottobre 1904 e rispettivamente il 10 febbraio 1905.

Contro il trasferimento del Lloyd.

Fu preso atto dell'ordine del giorno votato dal Consiglio dei mastri della Società operaia nella seduta tenuta la sera del 3 corr. con cui in merito al minacciato trasferimento della sede del Lloyd a Vienna plaude all'iniziativa presa in argomento dalla Delegazione municipale e dalla Camera di commercio, condanna l'ideato trasloco come nefasto alla classe lavoratrice ed incita le corporazioni suddette a perseverare nell'opposizione.

All'ospedale civico.

Al posto di medico secondario presso il civico ospedale fu nominato il dott. Silvio Vianello.

Gli studenti italiani a Graz.

Venne accolta la domanda del Comitato del costituendo Circolo studentesco «Giosuè Carducci» con sede a Graz, secondo la quale in caso di scioglimento dello stesso, il patrimonio sociale dovrebbe passare al Comune di Trieste.

Varia.

Fu adottata la spesa di cor. 320 per alcuni lavori da eseguirsi nel quartiere della dirigente del civico Giardino d'infanzia di Città vecchia. Fu messo a disposizione l'importo di cor. 3000 quale ultima rata per l'anno in corso a favore della società dei bagni popolari.

La questione del Corso.

Trattammo la questione del Corso l'ultima volta, come i lettori ricorderanno, quando fu deciso di correggere gli strozzamenti nella parte superiore di questa contrada, raccomandando di smussare gli spigoli delle case nuove da costruirsi all'imbocco delle vie laterali. Allora, tranne questi ritocchi, l'allargamento del Corso appariva un problema disperato: l'erezione del palazzo Treves, sulla vecchia linea di fabbrica e senza l'adozione d'un tipo a portici, aveva tolto ogni prospettiva di poter sviluppare da quel lato un marciapiede più spazioso, tenendolo magari in parte sotto le arcate. Il Corso sarebbe dunque rimasto suppergiù quale era, e lo sfogo dell'esuberante movimento di passanti che affolla la nostra principale contrada si sarebbe dovuto domandare all'attuazione futura dei progetti, ormai vecchi e notissimi, di una larga via parallela che costituisse la chiave dello sventramento di Città Vecchia.

Ora, in questi giorni appunto, si parla molto di un nuovo progetto, che rimette sul tappeto la questione dell'allargamento, presentandone l'unica soluzione radicale ancora possibile.

Il progetto comparve in seguito alla presentazione della domanda di ricostruzione di taluna delle antiquate case del Corso dal lato di Città Vecchia. Data semplicemente la licenza di ricostruire sulla odierna linea di fabbrica, si sarebbe pregiudicato anche da quella parte ogni eventuale allargamento, creandovi l'ostacolo di un edificio nuovo e intangibile, come dalla parte opposta si ebbe il palazzo Treves. Conveniva adunque riflettere ancora una volta se qualche cosa si potesse fare, prima di dichiararsi per una rinuncia definitiva, che avrebbe limitato la larghezza del Corso all'attuale, forse per sessanta o cento anni.

Il nuovo progetto, a quanto ne veniamo a sapere, dovette vincere non poche difficoltà provenienti dall'esistenza di alcuni grandi edifizi, massime nella parte superiore del Corso, dei quali conviene tener conto nel segnare le eventuali linee venture di fabbrica, poichè, murati da pochi anni e solidamente, non è possibile pensare alla loro ricostruzione, per lo meno fino ad un tempo lontanissimo. Per il resto, attenendosi alla linea di case verso Città Vecchia, che per la massima parte mostrano chiaramente di aver fatto il loro tempo, il progetto si fonderebbe sul presupposto della loro ricostruzione progressiva, facendo a fidanza col noto stimolo dei proprietari di non essere dammeno del loro vicino, quando questi butta giù e rifabbrica la sua casa vecchia e deperita. Ad ogni casa nuova si dovrebbe imporre di tenere la facciata di qualche metro più indietro. Non sarebbe adunque un programma di trasformazione immediata, da compiersi in pochi mesi o in un anno; ma un programma da vedersi attuato in un periodo d'anni più o meno lungo, durante il quale il Corso avrebbe provvisoriamente l'aspetto di una via irregolare, a sporgenze e a rientranze, come fu, per citare un esempio, la Kärntnerstrasse di Vienna durante gli anni del suo allargamento.

★

Siccome questa prospettiva può avere il suo pro ed il suo contro, interrogammo in proposito un egregio tecnico cittadino, che si occupò attivamente della questione, mettendogli innanzi le nostre obiezioni più immediate:

— Non crede lei - chiedemmo - che la creazione di una via larga e decorosa attraverso Città Vecchia basterebbe a sfollare il Corso di una buona parte del suo movimento?

— Certamente la nuova via assorbirebbe un grande movimento; soltanto questo avrebbe poco a che fare col movimento speciale del Corso. Il Corso porta a Piazza della Borsa, a Piazza Grande, alle rive, ai quartieri della città verso Sant'Andrea; il Corso è la via dei grandi negozi, delle belle vetrine, delle belle signore e di quelli che vanno a passeggio per vederle. Tutto ciò contribuisce a crearе la sua folla costante e caratteristica. La nuova via, che certamente dovrà essere creata, poichè via di Riborgo è per suo conto una contrada malsana, affollata ed angusta, la nuova via, dico, a tenerla troppo bassa, andrebbe a battere nei fianchi del Palazzo Municipale, che un giorno o l'altro si dovrà pur ricostruire su area più profonda; a tenerla più alta, divergerà tanto dagli obiettivi del Corso, da non potersi considerare come un suo smaltitoio. Nessuno di quelli che devono recarsi in Piazza Grande, in Piazza della Borsa, alle rive, verso Sant'Andrea ecc. ecc. si internerà verso l'odierna Città Vecchia col lodevole pensiero di non contribuire all'affollamento del Corso. D'altra parte, esso resterà sempre la via di pubblico passeggio, di pubblici spettacoli, di negozi, di vita mondana, di tutto ciò insomma che è proprio della via principale di ogni città. Nelle questioni di viabilità, è necessario tener conto delle abitudini e delle condizioni reali: e nel giudicare l'importanza di una via, aver in mente i suoi sbocchi, le sue comunicazioni dirette, dove insomma essa va e dove porta. E da questo lato l'importanza del Corso è tanto chiaramente caratterizzata, che nessuna via secondaria, per quanto utile, anzi indispensabile, potrà sgravarlo del suo soverchio di movimento cittadino.

— Però - soggiungemmo - si potrebbe forse togliere uno dei principali ingombri del Corso, trasportando (parliamo per ipotesi, e senza entrare nelle questioni di contratto) il movimento tramviario nelle vie parallele, come in molte altre città si è fatto sotto la pressione di condizioni identiche. C'è per esempio la Via Nuova, lunga, diritta, senza angoli, che da questo lato non è stata ancora sfruttata...

— Via Nuova potrebbe difatti accogliere uno dei binari del Corso. Ma non bisogna dimenticare che anch'essa, nel futuro assetto della città, avrà il suo destino. Abbiamo in essa la congiunzione più rapida tra il futuro centro di massima affluenza da tutti i quartieri, cioè Piazza Goldoni, e le rive, che costituiranno pur sempre la parte centrale del porto, nelle sue nuove proporzioni come nelle antiche. Anche Via Nuova adunque, contrada molto più stretta del Corso, non deve essere artificialmente ingombra: le sue funzioni di comunicazione sollecita, per i carri, per le vetture, per i passanti che hanno fretta, essa le adempie già oggidì e dovrà adempirle con molto maggiori esigenze in avvenire. Non si può considerarla come una via secondaria e di semplice sostituzione, essendo essa, per il suo dritto tracciato fra due centri di movimento, una delle arterie principali della città. Quanto alle altre parallele, esse si spezzano tutte nelle pareti di Via Sant'Antonio: e in questa v'hanno già tanto incomodità per il passaggio dell'unica attuale linea tramviaria, da non poterne assolutamente chiedere maggiori servizi.

★

Da queste informazioni di massima che abbiamo voluto raccogliere sul problema di viabilità cittadina, nel quale è compreso il Corso, appare come la questione del suo allargamento sia di molto maggiore entità pratica di quanto potrebbe sembrare prima di aver esaminato tutte le possibili sue sostituzioni eventuali. Pertanto non dubitiamo che la questione stessa, presentandosi oggi in una nuova fase e in un momento forse decisivo per tutto un secolo, sarà studiata con larghezza e con acume, come uno dei più importanti lati di quel problema delle orientazioni del movimento cittadino, che negli ultimi anni si è presentato con sì inaspettata serietà.

Per le costruzioni navali nell'interno. Dei mezzi di procacciare ai cantieri dell'interno una maggior parte delle costruzioni necessarie alla marina mercantile, si occupano da molto tempo i fattori interessati, giustamente allarmati dall'esodo di capitali e dal danno delle forze lavoratrici paesane che derivano appunto dall'impossibilità in cui si troverebbero i cantieri dell'interno per un complesso di ragioni, di fronteggiare la concorrenza dei cantieri esteri. Anche recentemente si occuparono del grave oggetto il comm. Gentilomo in seno alla Camera di commercio e l'on. Scaramangà al Parlamento di Vienna.

Ora entra nel dibattito con una serie di proposte concrete la sezione triestina della Federazione degli industriali, la quale ha presentato al Ministero del commercio un ampio memoriale. Senza seguire la Federazione nella lucida esposizione dei danni causati sinora all'industria paesana e nella critica degli insufficienti provvedimenti sinora adottati, ecco le proposte che il memoriale assoggetta all'esame del Ministero:

Lo Stato dovrebbe, dopo sentito il parere dei fattori interessati, stabilire un importo annuo per premi a costruzioni navali, con la possibilità di accrescere al caso questo importo, in quanto lo permettano le forze dello Stato, anche nel corso della validità della legge da emanarsi per regolare la materia. I premi di costruzione dovrebbero essere fissati in tale misura da compensare pienamente le differenze favorevoli agli armatori che sono offerte dai cantieri esteri, questa essendo una premessa indispensabile per dar pratico valore alla sovvenzione delle costruzioni all'interno. Al premio si dovrebbe attribuire carattere di promovimento dell'industria e però lo si dovrebbe staccare dalla sovvenzione alla marina come tale. Il premio verrebbe pagato subito dopo compiuto il naviglio e commisurato sulla portata lorda.

I premi di costruzioni avrebbero da essere assoggettati a periodiche revisioni a termini da stabilirsi e con la cooperazione dei circoli interessati, con lo scopo di mantenere la base del premio in costante accordo con la situazione dei mercati dell'interno e dell'estero per modo da non turbare la parità di condizioni fra l'interno e l'estero che deve essere lo scopo precipuo dell'azione. Il premio di costruzione verrebbe assegnato nel suo pieno ammontare quando nella costruzione si impiegasse almeno il 75% di materiale dell'interno; verrebbe ridotto alla metà quando l'impiego di materiale interno seguisse in una proporzione minore e ammonterebbe ad un terzo quando la proporzione accennata fosse ridotta al 50%.

Lo Stato dovrebbe infine obbligare tanto il Lloyd quanto le altre società sovvenzionate ad affidare le costruzioni loro necessarie a cantieri dell'interno, in quanto per il programma delle costruzioni stesse fosse possibile. Perciò nella compilazione dei nuovi programmi di costruzioni dovrebbesi prendere norma, entro i limiti del possibile, della capacità dell'industria navale dell'interno.

La sezione locale della Federazione degli industriali ritiene che le proposte da essa avanzate sieno atte a ricondurre la discussione dell'importante problema su un terreno pratico.

Le conferenze di Alfredo Niceforo. Le conferenze di Alfredo Niceforo sulle classi povere, incominceranno sabato sera 18 corr., proseguendo poi il 20, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 1., 3, e 5 aprile. Saranno dodici serate intellettuali di particolare attrattiva poichè i fatti che verrà illustrando con la parola e con l'imagine il valente sociologo nostro collaboratore, hanno un geniale carattere di originalità costituendo il primo studio armonico e complesso della ripercussione che lo stato economico delle classi povere ha sull'organismo degli individui, sulle sue resistenze alla malattia e alla morte, sul suo modo di funzionare nel campo del pensiero, degli usi, delle credenze ecc. E' insomma la storia naturale e sociale della povertà che Alfredo Niceforo svolgerà con la facondia e la competenza che il nostro pubblico già conosce ed apprezza. Le conferenze si terranno nella sala del Circolo di studi sociali. Prenotazioni per gli abbonamenti e posti singoli si ricevono alla sede del Circolo.

Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì sera, alle 8.15, il sig. Arturo Bellotti terrà, nella sala sociale una conferenza dal titolo «Nel giardino della lirica italiana», con declamazione di alcune poesie.

Congresso della Banca commerciale triestina. Ieri, alle 5 pom., nella Sala della Borsa, si tenne l'annuale congresso di questo istituto cittadino di credito, sotto la presidenza dell'avv. dott. Bozza. Erano rappresentati 25 azionisti con 747 azioni e 105 voti. L'autorità di finanza era rappresentata dal cons. sup. de Kuhacevich.

Il presidente comunica all'assemblea che il comm. Ugo Visin ha presentato le dimissioni da direttore della Banca e tributa caldissimi elogi alla sua proficua operosità esercitata per lunghi anni, aggiungendo che per non privare la banca del suo prezioso ausilio, ritiene doveroso di proporre la nomina del comm. Visin a consigliere di amministrazione. L'assemblea approva. Il presidente comunica ancora una lettera del comm. Visin, il quale, in occasione del suo ritiro, devolve la somma di 5000 corone a favore del fondo pensioni della banca.

Dal rapporto sulla gestione pro 1904, si rileva che l'andamento degli affari si mantenne circa eguale a quello del precedente esercizio; continuò per tutto l'anno l'abbondanza di numerario ed il saggio dello sconto si mantenne ad un livello poco rimunerativo, soltanto nell'ultimo trimestre il mercato monetario divenne alquanto più animato e gli sconti leggermente più tesi.

La gestione diede un utile netto di cor. 210.915.45, percui si propone il riparto seguente: 2½ p. c. al fondo di riserva, cor. 5272.87; 2½ p. c. al fondo pensioni per gli impiegati, cor. 5272,87; corone 200.000 agli azionisti, e precisamente corone 40 per ciascuna delle 5000 azioni, pari al 4 p. c., e cor. 369.71 saldo a conto nuovo.

Il bilancio e il riparto degli utili vengono approvati.

Si procede infine all'elezione delle cariche. Risultarono eletti: a consiglieri di amministrazione i signori: Luciano Bertumè, Guglielmo Brunner, Giovanni cav. de Scaramangà, comm. Ugo Visin; a revisori i signori: Cesare Cavalieri, dott. Carlo Garavini, Gino Jachia; a sostituti revisori i signori: Luigi cav. Bernetich de Tommasini, Oscar Napp.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente chiude il congresso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, dal sig. Pietro Leva, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Graf, dal sig. Antonio Benussi fu G.gio, cor. 20, dal sig. Kahanè e consorte, di Bucarest, cor. 30, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del mastro Michele Kreutz, pervennero, alle Casse sussidarie della Società operaia, raccolte dal signor Giuseppe Petris, fra direttori, mastri e alcuni soci, cor. 54.50.

L'esito d'un concorso fotografico. Ieri sera si radunò il giurì composto dei signori Zangrando, dott. Manzutto e Gian Carlo Dall'Armi, per esaminare le assunzioni fotografiche dei corsi carnovaleschi, presentate al concorso per dilettanti bandito dalla «Photo Materials Cy.»

Il premio fu conferito ad unanimità al lavoro del signor Arrigo Russi, come quello che meglio rendeva un'impressione carnevalesca vivace. Il giurì trovò poi di proporre la menzione onorevole alle numerose fotografie presentate dal signor Arturo Benussi, rilevando come ottima e originale l'impressione di notte, col Corso illuminato dai lampioni elettrici (fuori concorso).

Congressi sociali. Il C. C. Friulano di Gradisca «Sezione Trieste» terrà il suo congresso ordinario stasera alle 8.30 nella trattoria «Alla Palestra» in via Enea Silvio Piccolomini 15, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sulla gestione 1904. - 2. Nomina di tre nuove cariche consolari. - 3. Eventuali proposte.

★ La Società «Scuola tecnica» terrà stasera alle 5.30 la sua adunanza mensile nella civica scuola di via Nuova col seguente ordine del giorno: 1. Lettura e approvazione del protocollo dell'antecedente adunanza. - 2. Comunicazioni della presidenza. - 3. Discussione intorno all'orario ininterrotto e sul piano della scuola cittadina.

★ La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il suo congresso generale ordinario martedì 28 corr. alle 11½ ant. nell'asilo stesso (via Petronio N. 22).

Nuova associazione. Iersera dalle 8 alle 10 nella sala maggiore del secondo piano delle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Federico Foschiatti, membro del comitato costituente, si fece la costituzione della Lega fra orefici ed affini. La nuova associazione fra altri scopi nella propria attività si prefigge di eliminare l'esercizio abusivo, la concorrenza e tutelare la tenuta degli apprendisti oggidì lasciati in balìa del caso così da diventare il più delle volte degli spostati anzichè dei bravi artefici, e ciò a tutto loro danno e a scapito dell'intera casta. Della nuova associazione fanno parte gli orefici proprietari di laboratorio, i lavoranti orefici e gli apprendisti.

L'assemblea, numerosissima, ad unanimità di voti elesse i seguenti signori: Natale Napoleone, a presidente; Giovanni Battilana, Giovanni Caris, Emilio Gasparini, Carlo Hafner, Giuseppe Lumbert, Michele Petelin, a direttori; Giovanni Gargnelutti, Edoardo Gregorich, Giovanni Zamattio, a revisori.

Il neoeletto presidente ringrazia a nome anche degli altri membri della direzione, per la fiducia in essi riposta e confida che l' associazione avrà prospere sorti.

Su proposta del presidente l'assemblea vota atti di ringraziamento a tutti coloro che cooperarono alla costituzione della Lega, e il sig. Federico Foschiatti, il quale essendo proprietario di negozio non ha i diritti di socio, ma fu l'anima della costituenda associazione appoggiandone la formazione anche con cospicuo importo di denaro, dall'assemblea, a voti unanimi, viene nominato socio onorario.

Posta per le navi da guerra. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta alle i. e r. navi «Habsburg», «Arpad», «Babenberg», «Szigetvar», «Aspern» e «Satellit» a Costantinopoli ogni giorno alle 8.10 pomeridiane.

Convegni sociali. Un comitato degli addetti al Macello civico ha organizzato per sabato alle 9 pom., nella sala della Trattoria Subietta, una festa famigliare di ballo.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 119;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 117, cioè 59 maschi e 58 femmine, di cui 17 illegittimi;

morti: 106, cioè 51 maschi e 55 femmine; dei quali 35 inferiori ad un anno.

Dei 106 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da meningite semplice; 1 da difterite; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 9 da bronchite acuta; 14 da pneumonite; 11 da debolezza congenita; 11 da marasmo senile; 1 da cirrosi del fegato; 31 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

La beneficenza pubblica nel mese di febbraio. Durante il mese di febbraio a. c. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4457; sussidi straordinari cor. 5478; razioni di minestra 54.475; razioni di pane 117,400; coperte da letto nuove di lana 11; vestiti nuovi completi 3; stivali paia 136 (67 delle quali per conto del Comune); altri indumenti 26. Nella Pia casa furono accolte 16 persone.

DI GIORNO IN GIORNO
NUOVO ARRIVO DI ULTIME NOVITÀ
in tutti gli articoli di
MODE E MANIFATTURE

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE di BLANCARD
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
E SCIROPPO
1 a 8 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
ANEMIA
LEUCORREA RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
Blancard
40, Rue Bonaparte PARIGI

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO Trieste, Via Malcanton
Tefefono 1434.
Campioni gratis e franco.

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco
e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Un grande successo
ottenne il nostro MANOL
sapone australiano senza soda, (protetto dalla legge)
1 scatola piccola Cor. 1 - 1 scatola grande Cor. 2
per chi vuol ottenere una carnagione rosea e pura, per chi vuol essere per sempre libero da punti neri, lentiggini, erpete, ecc. Il migliore rimedio per la cura delle mani. Manol è l'unico mezzo efficace adoperato da tutta l'alta aristocrazia, per ottenere una carnagione sana e pura. Migliaia di certificati di elogio.
Trovasi dappertutto. Domandare soltanto MANOL.
Deposito principale: FR. VITEK & C.o, Praga, Wassergasse 131
Unico produttore: MAX FEIGL, Praga-Lieben.
Trovasi a Trieste presso le Farmacie Rovis e Serravallo, L. Nagelschmidt, drogheria via San Sebastiano 5, lg. Wohl, profumiere e Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

Avena e Fagiuoli
PER SEMENZA E CONSUMO
come: bocchini, cok e mandoloni
trovansi in qualunque quantità presso
Lavrencic & Domicelj
Lubiana, Wienerstrasse N. 32

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

VINO DI VISIGNANO
(Istria)
DELLE PROPRIE CAMPAGNE
smerciasi nello SPACCIO VINI
Via Acque N. 4, vis-à-vis Caffè Centrale
a soldi 36 il litro
per uso famiglia soldi 32.
10.000 corone di compenso
a chi troverà il vino adulterato.
Dev. FAUSTO DEOLICH

SOLTANTO
dalle fabbriche per azioni di cioccolata, dolci e surrogati di caffè escono i rinomati
SURROGATI DI CAFFE'
cioè:
caffè di fichi garantito genuino,
caffè di gries,
caffè di Mocca tostato,
cicoria in cassette di legno
e in pacchetti rotondi,
caffè di malto, come pure
tutti gli altri surrogati di
LOBOSITZ
Trovansi nei negozi di commestibili

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (84)

Il giovaneto ubbidì come un automa. Si alzò lentamente e pose i piedi sul pavimento.

— E adesso seguimi - gli ordinò.

Lo Scoiattolo si mosse a passo lento, pesante, dirigendosi verso il gabinetto del proprietario dell'agenzia di informazioni.

Papà Regold, che lo precedeva, gli fece attraversare il lungo corridoio, poi l'ufficio dei commessi, poi l'anticamera nella quale di giorno trovasi il fattorino ed aprì la porta per lasciar passare lo Scoiattolo, la chiuse e sempre seguito dal giovanetto discese la scala e quando giunsero sulla via fece segno ad un fiacre che passava vuoto di fermarsi.

Aperta la portiera vi fece salire lo Scoiattolo, poi avvicinatosi all'orecchio di questi gli disse a voce bassa ed imperiosa, toccandolo sulla fronte:

— Svegliati, ma dimenticati di ciò che questa sera è accaduto.

Ciò detto chiuse la portiera, ordinò al cocchiere di condurre il giovanetto in via San Giacomo, poi rientrò in casa.

Il fiacre si mise in moto ed i trabalzi scossero lo Scoiattolo.

— Dove mi trovo? - egli mormorò vedendosi nella carrozza. - Che cosa mi è accaduto? Perchè mi trovo qui?....

Cercò di ricordare ma non vi riuscì. Sembrava che nel suo cervello fosse stato ad un tratto cancellata la memoria di tutto quanto era accaduto durante la sua visita a papà Regold.

— Che cosa mai sarà accaduto? Mi ricordo di avere suonato il campanello, che papà Regold m'ha aperto e m'ha condotto nel suo gabinetto. Ma dopo.... dopo non so più nulla - mormorava il giovanetto, - Ho il capo pesante e le membra indolenzite.... Non ci capisco nulla... Che mi sia ubriacato? Ma dove avrei bevuto? Non certo in casa di papà Regold.....

Rimase qualche istante pensieroso, poi si strinse nelle spalle e con la noncuranza della sua età riprese sorridendo:

— Sia accaduto quello che si vuole, non me ne importa. Non sarò però stato certo così gonzo da lasciare strappare il mio segreto da papà Regold, anche se egli m'avesse ubriacato. Non sono uno sciocco, io!

E convinto che papà Regold avesse ancora da ignorare il suo tradimento, lo Scoiattolo accese tranquillamente uno sigaro; però, all'improvviso fece un gesto di stupore e disse:

— Come diavolo, non ci ho pensato prima! Dove mi condurrà questa carrozza s'io non mi ricordo di avere nel salire indicato al cocchiere alcun indirizzo?

Eligio Bourmains mise il capo fuori della portiera e domandò al cocchiere:

— Dove andate, galantuomo?

— Oh! perbacco, conosco il mio mestiere ed il mio Parigi. Vi conduco in via San Giacomo - rispose l'auriga impermalito per la domanda del cliente che dimostrava poca stima per lui.

— E' strano, non mi ricordo di avere dato questo indirizzo - pensò lo Scoiattolo.

V.

Irene Bennolet, dopo la gita di Poma, era rientrata in casa in preda ad una collera violenta. Non avrebbe mai creduto che un giovane potesse sottrarsi al fascino della sua bellezza, e quanto era accaduto tra lei e Gilberto Porrati l'esacerbava in modo tale da renderla furiosa.

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
E' un amaro fabbricato a base di Marsala, di una gradazione alcoolica non troppo forte, facilmente digeribile per ogni stomaco, anche debole. Esso può essere preso solo o coll'acqua, prima o dopo ogni pasto od alla mattina a digiuno onde preparare la giornata al benessere.

Desiderate fare un bel regalo?

RIVOLGETEVI
all'OROLOGERIA CAVESSO,
Corso N. 19
dove troevrete un grandioso assortimento di
Orologi d'oro, d'argento e gioie
a prezzi mitissimi.

Inalazioni del Dott. Bulling
raccomandate da medici per guarire le malattie degli organi respiratori. Il THERMIOL (fenilpropiolato di sodio), unico produttore **Dr. Teodoro Schuchardt, Görlitz** preserva in modo sorprendente contro la tubercolosi bronchiale e tracheale. Solo con l'apparato THERMO VARIATOR sono possibili inalazioni efficaci di THERMIOL. L'apparato THERMO VARIATOR per uso domestico trovasi a Trieste presso **Giulio Reddersen, Via Torrente 25.**
INALATORIO PER L'INVERNO A LUSSINPICCOLO.
Informazioni presso il **Dr. Bulling**, Inhalatorium Syndikat. Vienna IV, Gusshausstrasse 10.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI.** Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO**
In vendita presso le principali farmacie

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone
Schicht
garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso
Ovunque in vendita
Schicht
e con la marca di garanzia

Ovunque in vendita
Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

SALONE CONFEZIONI DA SIGNORA
CARLA FONN
Trieste, via S. Nicolò N. 13
ARRIVI RECENTISSIMI
MODELLI DI GIACCHE E PALETOTS
nuova creazione per la Primavera

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. flor. 2.25, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Marca di garanzia „Ancora"
Liniment. Capsici comp.
in surrogazione del
Pain-Expeller
é universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—.
Acquistando questo rimedio domestico, che é dovunque ricercato, non si accettino che solamente le bottiglie originali della farmacia Richter in scatole munite della nostra marca di fabbrica, l' „Ancora".
Farmacia Richter
al „Leone d' oro" in PRAGA
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

Commestibili e Delicatezze
— di —
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo via Ponterosso
trovansi in grande assortimento
Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne. Frutti canditi e Rahat-Locum.
Devotissimo
ANTONIO FURLAN.

Il Sapone di glicerina Targ solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Oggi Mercoledì
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire
LUIGI BOSCAROLLI
Via Giulia N. 17

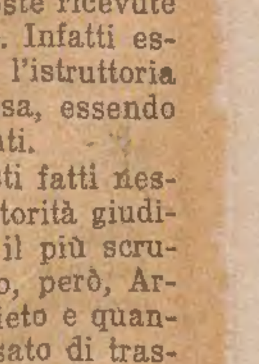
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME
Chiesa di S. Agostino (Genova),
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. - Raccomandato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.
OTTIMA CURA PER PURIFICARE IL SANGUE.
Adatto per tutte le età. Gradevole al palato L. 1.50 la bottiglietta (per spediz. 50 cent. in più). Opuscolo gratis a richiesta.
Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dott. A. BOTTONE (Chiesa S. Agostino) Genova.
Deposito a TRIESTE: Farmacia SERRAVALLO
« « FIUME: Farm. dottor A. MIZZAN.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
Deposito principale:
Confiserie Eppinger

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN

Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel
Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.
Stufe di maiolica a gas.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Naturalmente la sua collera cadde sui domestici, poi sul marito, che proprio in ciò che era accaduto non aveva alcuna colpa.

— Mi sembrate di cattivo umore - mormorò Arturo Bennolet sotto la gragnuola delle piccole ingiurie della moglie. - V'è accaduto qualche cosa di brutto?

— Che cosa ne volete saper voi?... Per voi io sono un'estranea... e non vi curate che di rimanere in casa, dinanzi al vostro tavolo per iscrivere delle lunghe lettere d'affari. Voi non vivete che per il danaro.

— Siete ingiusta, Irene.

— Ingiusta! Come sarebbe a dire? Ingiusta perchè vi rimprovero di non avere alcuna attenzione per me, di non occuparvi affatto delle cose mie? Voi vivete per voi solo, siete un grande egoista!

Arturo Bennolet guardò in faccia la moglie con un fare piuttosto ironico.

— Ci tenete proprio tanto tanto alla mia compagnia? Avrei creduto il contrario.... E' proprio vero che le apparenze ingannano.

— Le apparenze?

— Certo. Io credevo fermamente che voi bramaste la solitudine - disse il giovane con ironia pungente.

Ma Irene lo guardò con tanta collera che Arturo Bennolet fu costretto ad abbassare il capo e cessare di sorridere.

La giovane donna era riuscita ad imporsi al marito, che per desiderio di quieto vivere la lasciava fare, senza tentare di ribellarsi. E poi anche da qualche settimana egli sembrava alquanto preoccupato e dedicava molte ore della giornata a tenere la sua corrispondenza con Parigi ed a leggere i giornali francesi che gli giungevano in buon numero.

La sua attenzione era principalmente rivolta alla cronaca giudiziaria che avrebbe dovuto dare il resoconto del processo contro Cesare Verdeuil, l'ex-impiegato della banca Lerdail, accusato di assassinio.

L'istruttoria di questo processo doveva essere stata chiusa da lungo tempo e cominciava a divenire incomprensibile la lentezza dell'autorità giudiziaria nell'inviare l'accusato dinanzi alla Corte d'Assise.

Pareva che Arturo Bennolet ci tenesse a vedere terminato questo processo contro colui che era ritenuto se non l'esecutore materiale dell'orribile assassinio, almeno l'eccitatore a commetterlo.

Più volte egli aveva scritto a Parigi per avere notizie, ma le risposte ricevute non erano tali da soddisfarlo. Infatti esse non dicevano altro che l'istruttoria era momentaneamente sospesa, essendo risultati nuovi fatti importanti.

Di che natura fossero questi fatti nessuno poteva dirlo, perchè l'autorità giudiziaria manteneva su di essi il più scrupoloso segreto. In ogni modo, però, Arturo Bennolet si sentiva inquieto e quando sua moglie lo aveva accusato di trascurarla, di non interessarsi di lei, aveva un po' di ragione di lagnarsi.

E poi queste lagnanze soddisfavano il suo amor proprio e tranquillavano la sua gelosia, perchè Arturo Bennolet non viveva troppo sicuro da qualche tempo sull'amore della moglie. Non ch'egli arrivasse al punto di sospettarla di infedeltà, ma la predilizione che essa dimostrava per Gilberto Porrati era un tantino inquietante. Arturo Bennolet aveva troppo alta stima de' suoi meriti personali per temere un rivale; e poi poteva Irene Vieuxchamp, l'aristocratica marchesina, amare e darsi ad un borghesuccio qualsiasi, neppur provvisto di quattrini?

(Continua)

La leva militare. Ieri prima giornata di leva per i coscritti triestini di prima categoria, su 212 chiamati comparvero 174 dei quali furono dichiarati abili 97 (56%) e 12 furono inviati all'ospedale di guarnigione per ulteriore visita.

* Per oggi sono chiamati ancora i triestini, dal numero 213 al N. 424.

Morte improvvisa. Fu chiesto ieri urgentemente il soccorso del medico dell'Igea per Carolina Krensen, di 60 anni, abitante in via Santa Lucia 4, la quale era stata colta da grave malore. Il dottore accorse, ma quando giunse non potè far altro che constatare il decesso.

I funerali d'una zingarella. Da qualche tempo nella nostra città si fanno notare sempre in crescente numero alcuni zingari ungheresi che si dedicano per lo più alla vendita di tappeti e che pare abbiano trovato comodo di dimorare fra noi.

Ieri alle 4 del pomeriggio destava la curiosità dei cittadini un caratteristico corteo funebre. Un carro giallo-argenteo ad un cavallo dell'impresa Capellan, sul quale vi era un piccolo feretro, mosse da via Punta del Forno. Precedeva il carro il sacerdote e seguiva il feretro un corteo di una trentina di zingari e zingare, probabilmente tutta la colonia, indossanti i loro caratteristici costumi decentissimi e costosi. Veniva trasportata la salma di una zingarella di sei mesi, Maria Restas. Seguita la benedizione della salma nella chiesa del Rosario, il feretro passò poi per il Corso. In piazza della Barriera vecchia il corteo a piedi si sciolse e gli zingari seguirono poi il carro in carrozze fino al cimitero di Sant'Anna.

Una grave accusa. L'operaio Ignazio S., di 19 anni, abitante in via dell'Istituto, denunciò ierlaltro al cancellista di Polizia Zafutta, che nel pomeriggio del 6 corr. era stato fermato sul Corso dal calzolaio Giuseppe M., di 30 anni, da Monopoli, il quale con un pretesto lo aveva condotto a casa sua e aveva tentato di commettere un turpe reato. Egli però era riuscito a salvarsi fuggendo. L'impiegato mandò a chiamare il M., ma questi giurò che il giovanotto lo accusava falsamente. Il S. però tenne fermo nell'accusa ed il calzolaio fu condotto agli arresti e posto a disposizione del Tribunale.

Molto chiasso per nulla. - Una signora che fa rubare.... la propria roba. L'operaio Luciano Ferracini, abitante con la propria moglie presso la signora Maria Parenzan, in via della Ghiaccera N. 8, dovendo cambiare alloggio, ieri nel pomeriggio si recò nel quartiere con Anna Mreule per eseguire il trasporto di alcuni suoi effetti. Il Ferracini trovò aperta la porta dell'abitazione e recante evidenti traccie di scassinamento. Ciò lo sorprese moltissimo, ma rimase più sorpreso ancora quando, entrato nel quartiere, lo trovò completamente svaligiato: le camere della padrona di casa come pure quella da lui occupata erano vuote e dalla sua era sparito un «paletot», alcuni effetti di biancheria ed un quadro, roba di sua proprietà, del complessivo valore di circa 40 corone. Il Ferracini denunciò il fatto all'ispettore delle guardie Clarich, al quale disse che la signora Parenzan mancava da casa da domenica e che si era allontanata in seguito ad un alterco avuto col proprio marito. Il funzionario si recò sul luogo e poco dopo comparvero pure il concepista dott. Zecchini e l'ufficiale Mrak. Questi interrogarono alcuni vicini i quali dichiararono che nel pomeriggio avevano veduto due uomini ad essi sconosciuti asportare la roba della signora Parenzan. Nessuno sapeva dove si trovasse la danneggiata ma l'ispettore, fatte alcune ricerche, verso le 11 di sera riuscì a trovarla e allora si ebbe la spiegazione di tutto. La signora dichiarò che non volendo più tornare con il marito, aveva incaricato due uomini di recarsi a prendere la sua roba e che non possedendo la chiave, gli incaricati avevano forzata la porta. Aggiunse che la roba del Ferracini era stata presa in isbaglio e che la avrebbe subito restituita. Ad interrogatorio esaurito, il dott. Zecchini congedò tutti quanti.

Piccolo incendio. Ieri alle 2.30 pom. l'appostamento principale dei vigili fu avvertito che in via Casimiro Donadoni N. 14 era scoppiato un incendio. Accorsero due treni di vigili, e questi trovarono che causa le faville provenienti dal focolaio di una cucina, aveva preso fuoco una quantità di carbone dolce che si trovava sotto il focolaio stesso. Danno minimo.

Una pupilla che deruba il suo tutore e fugge. Il signor Gustavo T., abitante al terzo piano della casa N. 1 sul Corso, teneva da qualche tempo presso di sè una sua pupilla, ragazza di 13 anni, a nome Zoe. Ieri verso le 2 pom., la giovinetta, approfittando di una momentanea assenza dei famigliari, si appropriò dell'importo di 1000 corone appartenenti al suo tutore e se ne andò per non lasciarsi più vedere. Il signor T. denunciò la fuga all'autorità alla quale fornì i connotati della scomparsa.

Le gesta di due pregiudicati. Nella salumeria del signor Biagio Sartori, in via di Riborgo, entrarono iersera due individui a lui sconosciuti i quali chiesero alcuni soldi di maiale allesso. Il salumaio rispose che non poteva servirli e uno dei due allora, s'impossessò di un lungo coltello e fece per andarsene.

— Ma, scusi, il coltello non è mica porcina! - esclamò il negoziante prendendo per un braccio l'individuo, e questi per tutta risposta minacciò di colpirlo. Il signor Sartori chiamò le guardie e i due compari furono arrestati e riconosciuti per due scaltrissimi pregiudicati. Uno di essi, quello del coltello, è il notissimo ladruncolo Francesco Hero, di 21 anni, e l'altro Francesco Sossich, di 19 anni. Entrambi furono condotti agli arresti.

Amore e minaccie.

— Le giuro, signor commissario, che io ho voluto un gran bene a questa ragazza. Ero pazzamente innamorato di lei, la adoravo e mi sarei chiamato il più felice dei mortali se essa avesse acconsentito a divenire mia moglie. Ma, non so il perchè, essa non volle saperne di questo amore; forse mi disprezzava, ma io sentivo di non poter vivere senza di lei, e tentai tutti i mezzi per raggiungere il mio scopo. Per possederla avrei fatto qualunque sacrificio, ma se avessi saputo, come so ora, che il suo è un cuore di pietra, invece di amarla, l'avrei disprezzata. Ora la odio come si può odiare il più abietto degli avversari, poichè non si è accontentata di togliermi la pace, ora tenta anche di gettarmi in rovina, di farmi apparire un uomo spregevole...

Così parlò ieri alla Polizia il calzolaio Elio Vivante, di 24 anni, da Corfù, abitante in via di Crosada N. 11, il quale era stato arrestato su denuncia di Lucia I., pure da Corfù, abitante in Città vecchia. La giovane accusava il Vivante di averla minacciata di morte, e ciò perchè non acconsentiva a far buon viso alle sue proteste d'amore. Lui però non la avrebbe minacciata direttamente, no: tre giorni prima, parlando con una sua amica e mostrandole una rivoltella, avrebbe esclamato: «Se non mi vuole, mi vendicherò!» Il Vivante negò di essersi espresso in tal modo, ma, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, l'impiegato lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

Aggressione? Il manovale Giuseppe Smun, di 37 anni, abitante in Guardiella 416, addetto alla ferrovia Transalpina, ieri, passando per la via San Filippo, sarebbe stato aggredito da cinque individui che lo avrebbero percosso, cagionandogli una ferita al capo ed alcune escoriazioni in varie parti del corpo. Tale almeno la narrazione da lui fatta al medico dell'Igea alle cui cure egli ricorse per le lesioni riportate.

Un poveretto. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica un ragazzo di circa 9 anni, lacero, scalzo e senza berretto, che batteva i denti dal freddo. Chi lo accompagnava raccontò d'averlo trovato sotto la pioggia, rannicchiatto per terra, piangente. Il ragazzo, interrogato, disse che era girovago, perchè andava a vendere scatole di fiammiferi, d'aver molta fame e freddo e che si chiamava Riccardo Ceschia. Non volle dire la via ove abitava, perchè chi lo teneva in casa (qualche vampiro) gli aveva ordinato di non dirla. Il dottore lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu riscaldato e sfamato. Ora spetta all'autorità di provvedere per questo povero paria.

Fanciulla atterrata da una vettura. Iersera fu accompagnata alla Guardia medica la ragazzina di 11 anni Paola Silla, abitante in via Giulia N. 5, la quale era stata atterrata da una vettura vicino al Giardino Pubblico. Il dottore d'ispezione le riscontrò una contusione al costato sinistro.

Il figlio dell'avversaria. Lunedì scorso abbiamo riportato la notizia che Lucia Micolino erasi recata alla Guardia medica per busse avute in rissa con altra donna. Ora, invece, la Micolino ci prega di far noto ch'essa trovò bensì diverbio con una donna, ma che fu il figlio di questa, Giovanni Bregant, che la bastonò e poi fuggì.

Durante il lavoro. Antonio Massarol, di 43 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 877, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per una ferita al naso e la frattura delle ossa nasali, ferite riportate causa la caduta d'un ponte sulla faccia.

— Andrea Milutin, di 26 anni, marinaio, occupato sul pontone «S. Giusto», dell'impresa Faccanoni, ieri era intento al lavoro quando gli cadde sul piede destro una catena, che gli produsse alcune contusioni.

— Antonio Minca, d'anni 20, bracciante, abitante in Rozzol N. 247, ieri, lavorava, quando gli cadde addosso una ruota, che gli produsse una contusione al femore sinistro.

— Simone Mosca, di 42 anni, manovale, abitante a Triestinico, occupato sui lavori ferroviari della Transalpina, sotto gli ordini dell'impresa Kupka, ieri nel pomeriggio, cadendo da un'armatura, ebbe a riportare la frattura di due coste.

— Pietro Rezich, di 16 anni, manovale, occupato nei lavori di sterro dell'impresa Martellanz e C.o, sotto Servola, ieri nel pomeriggio era intento al lavoro quando gli cadde sul capo una pietra che era franata dall'alto, ciò che gli cagionò una ferita.

Tutti e quattro furono accolti nel decimo riparto dell'Ospitale.

La donna morsicata dal cane, cioè Anna Domingo, di cui riferimmo domenica scorsa, ci prega di rilevare che ella non è domestica bensì venditrice nella latteria Lach, dove appunto fu da un cane morsicata.

Un contadino caduto nel fuoco. Fu accolto ieri nel nostro Ospitale il contadino Martino Iercog, di 77 anni, il quale, mentre si riscaldava sul focolaio, era caduto sul fuoco ed aveva riportato ustioni alle gambe. Fu accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ottone Marabini, di 23 anni, giornaliero, abitante in via del Ponte N. 5, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Elisa Petronio, di 22 anni, giornaliera, abitante in via dei Conti N. 24, per una ferita a due dita della mano sinistra.

— Anna Vurnek, d'anni 49, giornaliera, abitante in via della Ferriera N. 19, per una ferita al capo.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Fu chiamato ieri telefonicamente allo Stabilimento tecnico il dottore d'ispezione dell'«Igea» per il calderaio Giovanni Finotto, di 16 anni, abitante in via del Cisternone 23, il quale cadendo da un'altezza di due metri aveva riportato una frattura al piede sinistro. Dopo le prime cure il giovanotto fu trasportato all'Ospitale.

Il bracciante Pietro Malusà, di 40 anni, abitante in via San Michele 20, ieri cadde a terra e riportò una ferita al capo.

Il manovale Giovanni Peruzzi, di 22 anni, abitante in androna Marinella 3, cadde e riportò una contusione con ematoma sottocutaneo all'avambraccio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Socio.* Se lo Statuto non parla di votazione per procura, queste non sono valide; il presidente non ha che voto dirimente; le proposte non messe all'ordine del giorno si discutono nella rubrica «eventuali». — *Abbonato.* Di solito nei contratti è riservato al locatore il diritto di fare i lavori che crede utili per la conservazione e l'aumento di valore dell'ente locato; i lavori da lei citati appartengono a questa categoria. — *Viaggiatore.* Se il passaporto è limitato all'Europa non vale naturalmente per le altre parti del mondo. — *Lorenzo e Lettrice.* Il padre deve provvedere al mantenimento del figlio illegittimo, finchè questi non sia in grado di mantenersi da sè. I figli illegittimi non hanno diritto all'eredità paterna. — *P. U.* Il suo contratto d'affittanza non le vieta di disturbare i coinquilini con suoni, canti, chiassi ecc. durante la notte? — *Arnaldine.* Morta la madre, essendo ella regnicolo, potrà forse legittimare il figlio per decreto reale. Si rivolga per le pratiche a un avvocato nel Regno. — *Komet.* La quota complessiva dell'Ungheria alle spese comuni (fra cui c'è la marina) è del $33^{3}/_{49}$%. — *Italiano.* Per la nascita del principe di Piemonte fu emanata un'amnistia; si rivolga al consolato d'Italia. — *Zio Tom.* Se i nipoti sono figli dei figli, hanno diritto alla legittima in rappresentanza del padre defunto. — *N. N.* Trieste-Monfalcone; chil. 30, per Prosecco, Nabresina, Duino; a piedi da 4 a 5 ore. — *Innominato.* Troverà infiniti libri, onestissimi, da dar a leggere a ragazzine; troppo ci vorrebbe a farne una lista. Per leggere ad alta voce, a scuola, prenda, se vuole novelle, per esempio *Sorrisi e lagrime* di Castelnuovo. — *Buiese ignorante.* Guglielmo II ha sei figli maschi; e una bambina; lo czar ha tre bambine. — *Studente povero.* Coloro che ricevono lo stipendio ne vengono informati. — *Italiano.* Una facile e buona grammatica tedesca ad uso degli italiani è quella del Claus. La troverà da qualunque libraio. — *Birio.* Il miglior vocabolario italiano è quello del Petrocchi. Si trova in parecchie edizioni. — *Contrastone.* Fatima Miris è in viaggio per l'America. — *Curiosetta.* «Scovazzera», in italiano, si dice «pattumiera». — *Clorinda.* Si rivolga a un droghiere. — *Pina.* Un ottimo mastice per il vetro si fa con gelatina ed acido acetico in tale quantità che la soluzione abbia una consistenza pastosa capace di solidificarsi col raffreddamento. Questo composto si usa a caldo. — *Rodolfo.* Santa Gemma: 13 maggio. — *Felino.* Ma come mai può capitare ad uno di mangiare peli di gatto? — *Elena.* Lavi i capelli con in'infusione di camomilla. — *Cronica veneta.* Certo, ha il valore d'un libro raro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 11.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 3.49 ant. e 7.0 pom. - Bassa marea 0.1 pom. e 11.59 pom.

Ogni giorno una. Tra genero e suocera.

Lui — Ne ho piene le tasche! Piuttosto di star qui a sentire le tue querele, preferirei essere dieci metri sott'acqua.

Lei — Non dire stupidaggini. Sai bene che le zucche galleggiano sempre.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Un pubblico abbastanza numeroso accorse iersera alla replica della nuova commedia di Bayerlein: «Suona la ritirata», che ebbe pienamente confermato il successo di applausi e di chiamate delle sere precedenti. Anche iersera piacquero specialmente gli atti secondo e terzo, che racchiudono scene di effetto. L'esecuzione di tutti gli artisti fu inappuntabile.

Questa sera terza rappresentazione. Domani quarta.

Venerdì prima rappresentazione dell'ultima commedia di Giuseppe Giacosa: «Il più forte», che di recente a Firenze fu replicata da questa stessa compagnia per undici sere. L'illustre autore assisterà alla recita. C'è viva ricerca di posti.

Fenice. Molta gente ieri al circo ed i soliti applausi ai giapponesi. Oggi, rappresentazione col consueto programma.

Un concerto di Ugo Becker. L'anno scorso, la rivelazione di Ugo Becker al nostro pubblico fu uno dei più lieti avvenimenti della stagione. Per quanto alta suonasse la fama dell'insigne violoncellista, egli diede una così squisita gioia spirituale da superare quanto si era detto di lui: e il pubblico, che non potè avere allora più di un concerto, si raccomandò ansiosamente al suo ritorno. Egli infatti ritorna. Anche quest'anno sarà un concerto solo; ed è imminente: il celebre violoncellista suonerà lunedì 20 corr. nella sala della Filarmonico-Drammatica, e insieme a lui, o tra l'una e l'altra delle sue esecuzioni di impareggiabile vivezza e soavità, suonerà il noto pianista cav. Lazzaro Uzielli. Il programma della tanto attesa serata comprende questa musica:

1. *Grieg.* Sonata per pianoforte e violoncello. - Cav. L. Uzielli e prof. H. Becker.
2. *Chopin.* a) 2 Studi dall'op. 25; b) Ballade op. 23. - Cav. L. Uzielli.
3. Tschaikowsky P. Variazioni sopra un tema Rococo. - Prof. H. Becker.
4. a) *Grieg.* Feuillet d'Album; b) *Liszt.* Sonetto del Petrarca; c) *Liszt.* Valse - Impromptu. - Cav. L. Uzielli.
5. a) *Cui Cesare.* Cantabile; b) Negri Giuseppe. Moto perpetuo. - Prof. H. Becker.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Suona la ritirata*, in 4 atti, di Bayerlein.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un ragazzo che spara la rivoltella.

Del fatto ci occupammo diffusamente in cronaca. Il 12 febbraio scorso, il bracciante Giuseppe Ossencoski e altri due suoi amici, tutti brilli, entravano nella liquoreria di Ferdinando Pecenco, in piazza della Stazione. Il ragazzo di bottega, Massimiliano Marmoglia, si rifiutò di fornir loro «bibite», se non avessero prima pagato: l'Ossencoski, minaccioso, esigette di venir servito immediatamente. Il ragazzo uscì in cerca d'una guardia, ma, non avendola trovata, rientrò nella bottega. Fu preso a pugni dall'Ossencoski e, per salvarsi dal peggio, si rifugiò su di una scala che mette dalla bottega a una specie di tavolato adibito a deposito. L'Ossencoski continuò a tormentare il ragazzo e, prima gettò all'aria una bilancia con i pesi, fra cui uno di due chili che aveva palleggiato nelle mani quasi per decidersi a scagliarlo contro di lui, poi afferrò un bicchiere e glie lo lanciò contro, con tutta violenza. Subito dopo s'intese una detonazione di sparo di rivoltella partire dall'alto della scala e l'Ossencoski cadde, colpito nel mezzo della fronte.

Per parecchi giorni si temette che l'Ossencoski fosse impazzito, poichè il proiettile, della rivoltella aveva, urtando la fronte, scosso il cervello, sì da produrre alcuni fenomeni di squilibrio mentale. Ma, poi, l'Ossencoski guarì, senza ulteriori conseguenze.

Il ragazzo fu ieri chiamato a rispondere dinanzi ai giudici del fatto, poichè fu accertato che era stato egli a sparare.

Narrò che, conoscendo l'Ossencoski come violento, già al suo primo apparire nella bottega s'era preoccupato delle scenate che potevano succedere, tanto più che era molto preso dal vino. Non avendo trovato fuori una guardia, rientrò e, fu percosso, sì da temere che non fosse suonata per lui l'ultima ora. Presa, allora, per sua sicurezza, una rivoltella che era nella vetrina d'un armadio, si rifugiò su per la scala. Capitò in quel momento una sua sorella, di 18 anni, Antonia, e l'Ossencoski, da perfetto bruto, le si era lanciato addosso, permettendosi con lei licenze solite a prendersi con donne pubbliche. Egli pregò che la lasciassero in pace. Era tutto tremante di spavento e vibrava d'indignazione. L'Ossencoski continuò a far peggio di prima; gettò all'aria bilancia e pesi e poi gli lanciò contro il bicchiere. Istintivamente alzò il braccio armato di rivoltella, per parare il bicchiere; ma, nel movimento, il cane scattò e l'arma esplose. Intese il colpo e vide l'Ossencoski, colpito, portarsi la mano al capo e cadere. Non ferì con intenzione.

Francesco Kerbavaz, altro ragazzo della liquoreria, conferma il racconto fatto dall'accusato. L'Ossencoski aveva un contegno da energumeno: minacciò gravemente il Marmoglia e voleva tirargli contro il peso di due chili.

Il danneggiato Ossencoski è molto evasivo nella sua deposizione. Degli altri testimoni, Medved cerca di attenuare le colpe dell'Ossencoski, in compagnia del quale egli era, e Paar conferma che il contegno dell'Ossencoski era quanto mai violento.

Il difensore dott. Robba domanda sentenza d'assoluzione: nel caso che si ritenga che il Marmoglia abbia saputo che la rivoltella era carica, per aver agito in preda a sbigottimento (§ 2 lett. g cod. pen.) e nel caso che si ritenga che abbia agito senza nemica intenzione, per non aver saputo che la rivoltella era carica. Per il caso di condanna, enumera una serie di mitiganti.

La Corte condanna il Marmoglia per essersi impossessato d'una rivoltella che sapeva carica e averla maneggiata imprudentemente: quindi, soltanto per la contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale; e lo condanna a 14 giorni d'arresto. In adempimento, però, dell'Ordinanza ministeriale a favore dei minorenni, dichiara sospesa la pena e si riserva di proporre il Marmoglia alla grazia Sovrana.

Un furto che potrebbe non essere... simulato.

Massimiliano Gulich, conduttore dell'osteria al N. 16 di via del Bosco, di proprietà della vedova Luigia Mora, la mattina del 5 gennaio scorso denunciava all'ispettorato di San Giacomo che quella mattina, recatosi ad aprire l'osteria, vi aveva trovato tutto a soqquadro: le spine delle cinque botti erano aperte e i cinque ettolitri di vino che vi erano contenuti erano andati perduti: tovaglie, tovaglioli, lardo e salami erano spariti: in tutto, aveva riscontrato un danno di cor. 507.60. A suo dire, il locale doveva essere stato visitato dai ladri. La porta di entrata di via del Bosco era stata trovata chiusa e senza alcuna traccia di violenza; la porta interna, affacciantesi sulla corte, era stata trovata invece aperta. Ciò si poteva spiegare così: era stata da lui lasciata, all'ora della chiusura del locale, chiusa a chiave dall'interno e la chiave era stata lasciata nella toppa: probabilmente il ladro, o i ladri, sottrattisi agli sguardi suoi e del fratello, al momento della chiusura, nascondendosi dietro le botti o nel cesso, erano poi venuti fuori, avevano fatto man bassa e se l'erano svignata, girando la chiave e aprendo così la porta postica, uscendo nella corte.

Il commissario superiore di polizia, dott. Osti, e il giudice istruttore dott. Cumar fecero tosto un sopraluogo, con accurati rilievi, che descrissero in un lungo protocollo; la polizia fece indagini, accertando che il Gulich erasi assicurato contro il furto appena un mese prima e che non solo in quell'epoca si trovava in ristrettezze economiche straordinarie, quant'anche aveva ricevuto dalla proprietaria vedova Moro l'ordine di abbandonare la conduzione dell'osteria entro breve termine. Tutto sommato e, visto pure che il vino andato perduto era stato da poco ritirato dai negozianti Giurco e Cadich, si pensò (specialmente perchè di ladri non si aveva alcun biglietto da visita) che il furto era stato simulato; e ...giù una denuncia per truffa a carico del Gulich.

Iermattina fu tenuto il dibattimento. L'accusato altro non potè fare che protestare la sua innocenza e ripetere i particolari del disordine in cui aveva trovato l'osteria. Accennò che a tarda ora, dopo avere chiuso le due porte ed essersi assicurato che chiuse erano pure le finestre, uscì insieme al fratello e ad alcuni avventori che s'erano trattenuti fino allora e insieme con la maggior parte di essi si recò prima nel caffè «Alla Costanza» e poi in un'osteria di via Barriera. Rincasò alle due. La sua abitazione è a San Giovanni e fu accompagnato da alcuni dei rimasti.

Le dichiarazioni da lui fatte a questo proposito vengono confermate dai deposti di Lucia Ferro e Giovanni Gombac. Antonia Gherbinz, depone che, stando innanzi al focolare, poichè accudiva alla cucina dell'osteria, non vide alcuna persona recarsi quella sera in cesso e rimanervi nascosta; ma non può escluderlo. La mattina seguente, recandosi in osteria, incontrò una donna - della quale non sa precisare il nome - che le parlò del furto e le aggiunse che, effettivamente, durante la notte, essa che abita nella casa aveva inteso rumore nella corte.

Lodovico Cogoy, per la Mora, conferma che il Gulich avrebbe dovuto fra giorni abbandonare la conduzione dell'osteria; ma il Gulich non ne usciva con danno, poichè, in seguito ad accordo, egli gli aveva pagato certa somma a titolo d'indennizzo.

Acc. Ad ogni modo sarei restato sino alla fine del mese.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio - dopo aver ammonito che si deve proceder sempre con i piedi di piombo, lo si deve specialmente nel caso in cui, come in questo, si tratta di dover far una vittima di reato, colpevole - rileva che le risultanze dell'istruttoria non sono state completamente confermate dal dibattimento, avendo la Gherbitz, contrariamente a quanto prima aveva dichiarato, ammesso la possibilità che i ladri si siano nascosti nel cesso. Le altre risultanze, specialmente quelle riferentisi all'inte-

COMUNICATI*)

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

La quarantesimaprima assemblea generale ordinaria degli azionisti della **BANCA ANGLO-AUSTRIACA** avrà luogo **il 4 aprile 1905** ad ore 6½ pom. nella sala dell'Associazione dei commercianti («Haus der Kaufmannschaft») Schwarzenbergplatz N. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio generale.
2. Rapporto dei censori sul bilancio 1904 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dall'esercizio del 1904.
4. Elezione di un membro del Consiglio generale che esce di carica per turno.

Conforme all'articolo 30 degli statuti, 25 azioni dànno diritto ad un voto.

Gli azionisti aventi diritto di voto vengono invitati a depositare le loro azioni unitamente alle cedole non scadute:

a **Vienna** presso l'ufficio di liquidazione della Banca anglo-austriaca,
a **Londra** presso l'Anglo Austrian Bank,
ad **Aussig, Brnna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau** e **TRIESTE** presso le Filiali della Banca anglo-austriaca,

fino a tutto il 27 marzo a. c.

Giusta l'articolo 27 degli statuti, non può venir impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.

Vienna, 14 marzo 1905.

IL CONSIGLIO GENERALE.

(*Ristampa non viene pagata*).

Cassa gen. ungherese di risparmio di Budapest.

Nell'ultima assemblea generale degli azionisti di questa Società venne decisa

l'emissione di 4000 nuove azioni

a Cor. 500 cadauna,

riservando ai vecchi azionisti il diritto di opzione in misura di 1 azione nuova per ogni 4 vecchie al prezzo di Cor. 570 per azione più interessi dal 1. Gennaio a. c. fino al giorno del ritiro.

Ai possessori delle cartelle di godimento è accordato il diritto di opzione di 1 azione nuova al valore nom. per ogni 5 cartelle di godimento.

Il diritto di opzione sulle azioni può venir esercitato anche a *Trieste* presso le *Assicurazioni Generali*, quello sulle cartelle di godimento soltanto presso la sede della Compagnia a *Budapest*.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di **levatrice comunale di Orsera** coll'annuo onorario di Corone 192, per l'assistenza gratuita alle partorienti povere di Orsera, Fontane e Leme.

Le aspiranti produrranno le loro documentate istanze a questa Podestaria entro il 31 corrente.

ORSERA, 10 marzo 1905.
Il Podestà **Vergottini.**

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per la Città di Parenzo, verso l'annuo emolumento di cor. 2000 pagabili in rate mensili anticipate.

Le condizioni di servizio sono ostensibili in questa cancelleria municipale.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze entro il 31 corr. corredandole dei certificati comprovanti la loro sudditanza austriaca, la laurea conseguita in medicina, la licenza di libero esercizio nonchè eventuali certificati sulla pratica acquisita.

DAL MUNICIPIO
PARENZO, li 13 marzo 1905
Il Podestà: **dott. T. Sbisà.**

Liqueur **VÉGÉTAL**

NON PIU' ASMA
con l'uso della
POLVERE ANTIASMATICA NEUMEIER
e delle
SIGARETTE ANTIASMATICHE NEUMEIER
SENZA CARTA
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados.
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmacia tedesca, Via dei Fossi 10, Firenze.
Preparata dal Farm. Neumeier, Francoforte s/M.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

CERCASI SUBITO
socio capitalista
con 15.000 fiorini per un lotto di ferrovia da costruirsi, molto importante, in Grecia, a richiesta darà schiarimenti e referenze. Scrivere: **Z. Impresa — Posta restante, Marburgo.**

SCUOLA
di Mandolino, Mandòla e Chitarra
del Maestro
SILVIO NEGRI
Via dell'Acquedotto N. 48
Lezioni collettive ed esercitazioni orchestrali
Tassa mensile cor. 8.
Informazioni allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 **IMPORTI** sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Si può difendersi dalle malattie di petto?

E' provato che la causa delle malattie dei polmoni sono i bacilli della tubercolosi, diffusi nell' aria e nella polvere, colà dove vi sono persone malate di petto. Quantunque quasi tutti inspirino di questi bacilli, non tutti ammalano, perchè fortunatamente l'organismo umano in condizioni normali è capace mediante le sostanze contenute nelle ghiandole bronchiali (polmonali) di rendere innocui i germi patogeni in esso penetrati. Solo quando queste ghiandole sono indebolite, la malattia si sviluppa. Riconosciuto ciò da autorità mediche era ovvio cercare un nesso di lotta contro i germi patogeni nel rinforzare tali ghiandole. Perciò ora si prescrive ai malati di polmoni il

Glandulén del dott. Hoffmann

che contiene la sostanza agente delle ghiandole bronchiali di animali sani, e così coadiuva l'organismo, apportandogli nuove sostanze a combattere i germi maligni nella sua lotta contro di questi. I medici che prescrivono Glandulén ai loro pazienti, osservano come con l'uso di questo aumenta l'appetito, l'umore si fa più gaio, crescono le forze e il peso, diminuisce la tosse, si scioglie il catarro, scompaiono i sudori notturni, in una parola si svolge il processo di guarigione. E' perciò raccomandabile di non trascurare una prova con le tavolette di Glandulén.

Il Glandulén è prodotto nella fabbrica chimica **Dr. Hofmann Nachf. Merane**-Sassonia, e trovasi - verso prescrizione medica - nelle farmacie e nel deposito **Farmacia B. Fragner, i. r. fornitore di Corte, Praga 203-III,** in bottiglie da 100 tavolette a Cor. 5.50; 50 tavolette a Cor. 3. **Opuscoli sulla cura con rapporti di medici e ammalati guariti si ricevono dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.**

fesse che poteva avere il Gulich di passare per vittima di un furto, sussistono tuttora. Trattasi di doversi formare una convinzione che corrisponda a giustizia.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione, motivandola col dire che il P. M., elevando l'accusa, s'era assunto il compito di provare in modo chiaro che il furto era simulato: questa prova non l'ha fornita; anzi dalle risultanze del dibattimento emerge tutt'altro che esclusa la possibilità che il furto siasi realmente verificato.

L'accusato era a piede libero e senza difensore.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Calunnie.

La signora Ida Luzzatto si vede da qualche tempo fatta segno a interessate calunnie che fanno strazio del suo onore di donna e di moglie. Negli ultimi mesi dello scorso anno le calunnie a suo danno acquistarono tale diffusione e intensità che ella ne era disperata, tanto più che, come al solito, i calunniatori, soffiando e sussurrando, avevano cura di trincerarsi dietro i «si dice», i «si vocifera», «mi hanno assicurato» e così via. Insegnante al Liceo Musicale «Giuseppe Tartini», la direzione del Liceo non poteva disinteressarsi di quelle voci e aveva aperto un'inchiesta che, al caso, sarebbe terminata, col licenziamento. Una allieva del Liceo, piuttosto provetta, la signorina Silvia H., ventitreenne, in quell'epoca appunto andava dicendo di aver visto con i propri occhi la maestra Luzzatto, una sera, all'Acquedotto, verso le 11, accompagnarsi sola al capitano dei cadetti Arturo N.: l'asserzione dava corpo e realtà alle voci diffuse. La direzione del Liceo chiamò la H. e la interrogò: la H. confermò la cosa sia innanzi al maestro Perinello, che era incaricato dell'inchiesta, sia innanzi al preside del Liceo maestro Filippo Manara. Un giorno - il 16 gennaio scorso - che il Manara ne parlava col Perinello, la maestra Luzzatto, stando in una vicina camera, colse a volo le parole: e lieta di poter mettere la mano su uno dei calunniatori che le amareggiavano l'esistenza, sporse denuncia per lesion d'onore contro la signorina H.

Ieri la denuncia fu discussa. La H. comparve innanzi al giudice cons. Quarantotto, assistita e difesa dal candidato d'avvocatura dott. Depangher. La querelante signora Luzzatto era assistita dall'avv. Daurant.

L'accusata si giustificò, dicendo di aver parlato al m.o Manara e al m.o Perinello, non per propria iniziativa nè con intenzione di diffamare, ma semplicemente perchè da essi interrogata. Limita poi la sua affermazione: non disse di aver visto la signora Luzzatto sola col capitano N., ma di averla vista in compagnia del capitano, seguire un gruppo di persone del quale evidentemente facevano parte. Ciò avveniva, a quanto ricorda, dopo un concerto. Conferma che la signora Luzzatto «deve» conoscere il capitano N., poichè la ha vista anche salutarlo, durante un concerto.

La signora Luzzatto scatta, indignata. Nega di conoscere persino di vista il capitano in parola. Domanda che egli venga citato qui, affinchè sul suo onore dica se è vero: si appella a quanti la conoscono; è stata troppo diffamata, perchè non aneli a dare la più ampia prova della verità.

Il m.o Filippo Manara e il m.o de Perinello confermano l'accusa.

Il dott. Depangher domanda che venga intesa come testimone la sorella dell'accusata, perchè confermi la circostanza asserita da quella. Domanda inoltre la citazione della sorella della signora Luzzatto che avrebbe ammesso la verità di quanto la signorina H. aveva detto e la citazione del cap. N.

L'avv. Daurant, per la querelante, si associa.

La signora Luzzatto, a proposito della testimonianza di sua sorella avanzata dalla difesa, dice, sorridendo: «Sì, sì, verrà a confermare l'asserzione della signorina.... Aveva ammesso con lei la verità della diceria, proprio per farla confessare colpevole!»

Il giudice pubblica conchiuso col quale respinge le offerte prove, cozzando esse col disposto della legge, la quale vieta indagini sulla vita privata.

Il dott. Depangher domanda sentenza d'assoluzione, sostenendo la mancanza dell'«animus iniuriandi» da un lato e dall'altro che la H. non disse che i due erano soli, ma che facevano parte di una comitiva; circostanza questa che farebbe cambiar d'aspetto la cosa e che corrisponderebbe a verità.

L'avv. Daurant con breve ed elegante arringa, domanda che venga data soddisfazione all'onore oltraggiato della querelante.

Il giudice condanna la signorina H. a 50 corone di multa.

La H. si riserva.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'elenco ufficiale giapponese delle perdite russe. I commenti del critico del «Times». Il processo Murri. La crisi ungherese. Negli abissi del mare.

Notiziario. Edmondo De Amicis nella sua città natale. Una strana ipotesi sul delitto di Musocco.

Cronaca giudiziaria. L'assassinio di una vecchia. Infermiera che avvelena 3 bambini per farli dormire.

Mondo affari. L'imposta sull'industria. Il trattato di commercio russo-tedesco.

Teatro Arti e Lettere. Il libretto dell'«Amica» di Mascagni. Un dramma di Alberto Olivo.

Sport. I quaranta immortali dello Sport.

Ultima Ora. Il processo di Torino; i primi testimoni. Altre perdite russe. Le difficoltà per il nuovo prestito russo. La combinazione Fortis sfumata.

Dalla Provincia. L'adunanza costitutiva del gruppo della Lega a Duino.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Daphne» l'8 da Batum, «Carniolia» il 9 da Odessa, «Tebe» il 10 da Trieste e la Tessaglia linea A, «Medea» da Trieste e la linea Greco Orientale A., «Amphitrite» l'11 dalla linea A della Soria Caramania, «Bucovina» il 13 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Tirolo» il 10 per Varna e Odessa, «Carniolia» l'11 per Trieste in linea Levante celere, «Aglaia» per Batum, «Daphne» per la linea A. della Tessaglia e Trieste, «Tebe» per Burgas, Varna e Costanza, «Medea» il 13 per la linea Greco-Orientale B. e Trieste, «Salzburg» ieri 14 per la linea A. della Soria Caramania.

14 Marzo

Da LUSSINPICCOLO.

— Luce elettrica.
Da otto giorni la nostra riva è illuminata da quaranta lampadine elettriche e il colpo d'occhio n'è stupendo. La luce viene prodotta nello stabilimento della casa di cura e il Comune fece, con la Commissione di cura un favorevole contratto. Ora pare che il Comune sia intenzionato, ed è lodevole l'idea, di trasportare i vecchi fanali della riva nelle stradicciole interne, a dir il vero, troppo poco rischiarate durante le notti illuni.

— Orchestra cittadina.
Un comitato sta studiando la istituzione d'un'orchestra cittadina. E' da lodare l'iniziativa e le si può, fin d'ora, preconizzare il pieno successo non mancando qui elementi capaci di formare un corpo orchestrale certamente più che mediocre.

— Leva militare.
Di questi giorni abbiamo avuto la leva militare. Curioso che dei 21 chiamati da Unie nessuno si presentò e appena 5 dei 37 di Sansego e 3 dei 14 di Chiusi. La ragione va ricercata nella forte emigrazione.

Amputazione.

A una donna assai lunga se i piedi sai tagliare,
Non lei sola, ma tutti si dovranno fermare.

Spiegazione del giuoco precedente:
MITRAGLIA. MI-TRA-GLI-A.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.50, Staatsbahn 683.—, Alpine 525.75, Lotti turchi 142.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 214.60 (214.90), Disconto 192.50 (192.10), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita —.— (104.95), Meridionali —.— (757.—), Mediterranee —.— (453.50). — Parigi apertura dell' Italiana 104.75 poi sino 104.85. Chiusa francese 100.42 (100.35), Italiana 104.85 (104.75), Spagnuola 91.95 (91.90) Banche Ottomane 606.— (603.—) Rio Tinto 1689 (1683) Lotti turchi 134.50 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.3½ a 19.5½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.25 a 95 40, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.40 a 98.70, Credit 679. – a 682.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 667.— a 665.—, Lombarde 92.— a 93.50, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 100.42, Rendita ital. 5% 104.85, Rendita Spagnuola esterna 91.95, Azioni Banca ottomana 606.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 90.97, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 102.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.45, Länderbank 519.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 18.14 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1689.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 91½, Lombardi 3¼, Argento 27—, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 14. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 34.75, per settembre 35.50, per dicembre 36.25.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25 per magg. 42.75.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4¹¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 4¹¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 4¹³/₁₀₀, Maggio-Giugno 4¹⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 4¹⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 4¹⁷/₁₀₀, Agosto-Settembre 4¹⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4¹⁹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4²⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4²⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 50.75, per aprile 51.—, maggio-agosto 50.50, settembre-dicembre 50.25 staz.o

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.25, per aprile 15.40, marzo-giugno 15.65, maggio-agosto 15.50, calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.30, per aprile 23.60, per marzo-giugno 24.—, maggio-agosto 23.95. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per aprile 29.75, marzo-giugno 30.45, maggio-agosto 30.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 43.25, per aprile 43.75, maggio-agosto 44.50, settembre-dicembre 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.75 calmo, bianco per mese corr. 40³/₈, per maggio-agosto 41¼, fermo, per luglio-agosto 42³/₈, ottobre-genn. 34⁵/₈. Raffinato 72.50 a 73.—.

Amburgo 14. (Chiusa). Per marzo 28.80, per aprile 29.—, maggio 29.20, giugno 29.15, luglio 29.20, agosto 29.30. sost.o

Londra 14. Java a scell. 15.09, Rappe greggio a sc. 14¹⁵/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Dalmatia	15	Scaricazione
1 a	Stefania	19	»
3			
6	Semiramis	16	Caricazione
9			
12 a	Agrumaria	17	Scaricazione
12 b			
13 a	Capitanata	15	Caricazione
13 b	Peuceta	14	»
14	Lodovica	16	»
17	Douro	14	»
21	Thraki	18	Scaricazione
22			
24	S. Giusto	16	»
Molo I	Clara	17	»
» I	Borneo		
» II	Clio		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina comptoirista, stenografa tedesca, per primaria ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «Importazione». 4437

CERCASI prontamente abile mezzo lavorante pasticciere, verso paga fissa, senza vitto e alloggio. Dirigere offerte Pasticceria Orepic Ragusa. 4591

CERCASI ragazzo quale mezzo facchino. Offerte casella 118 posta centrale. 6962

CERCASI mezzo lavorante fatturista orefice. Indirizzo al Piccolo. 4779

CERCASI per negozio manifatture mezzo facchino robusto. Indirizzo al Piccolo. 4783

CERCASI prontamente praticante di buona famiglia per primario negozio. Rivolgersi Ferdinando Fischer, Ponterosso. 6959

CERCANSI prontamente agente e mezzo agente in manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4765

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4332

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Rossetti 16, porta 11. 4687

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Torre bianca 23, II. 4688

CERCASI ragazzo sedicenne per birreria. Indirizzo al Piccolo. 4695

GIOVANNI MICHELUS

dopo brevissime sofferenze cessò di vivere quest'oggi alle 11 ant. confortato dalla santa Religione.

La famiglia, profondamente addolorata, partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ANTONIO WIDMAR

d'anni 39

spirò questa mane alle 5 ant.

L'addolorata consorte **Agnese**, la sorella **Eleonora** partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 15 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla via dei Rettori N. 2 direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Marzo 1905.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

CERCASI domestica che sappia cucinare; presentarsi con buoni attestati. Stadion 29, terzo. 4678

CERCASI ragazzo apprendista orefice. Indirizzo Piccolo. 4702

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Manzoni 3, pianoterra. 4706

CERCASI pel dopopranzo signorina colta, che sappia italiano e tedesco; presentarsi dalle 10-12, Geppa 13, secondo, Bertel. 4709

CERCASI prontamente servetta. Via Cologna 13, III. 4720

CERCASI prestaservizi, 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4721

CERCASI mezzo fattorino, di buona famiglia, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 4726

CERCASI prontamente posto, per brava serva slava, parla anche un poco tedesco, per causa di partenza. Barcola 346. 4701

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Indirizzo Piccolo. 4685

CERCASI ragazzo negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4728

CERCASI ragazzetta per latteria, 14-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 4750

CERCANSI mezzi lavoranti. Calzoleria Loy. Acquedotto 14. 4764

CERCASI donna per allattare bambina, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4762

CERCASI prontamente ragazzo per negozio calzature, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4753

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga. Negozio Costarelli, Corso 1. 9003

CERCASI abile macchinista in commissioni. Androna Coppa N. 1, I. 9999

CERCANSI garzona e lavorante sarte da uomo. S. Nicolò 13, I. 4673

SIGNORINA pratica nella corrispondenza tedesca e nell'uso macchina da scrivere, viene prontamente cercata. Offerte dettagliate sub «Commercio» cassetta postale 98 Tergesteo. 9002

EDOARDO **Velicogna cerca prontamente abile disegnatore o disegnatrice.** 4766

CALZOLAIA ragazza apparecchiante e garzona cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 6956

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4566

SIGNORINA **intelligente, bella calligrafia, possibilmente conoscenza anche tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte sub «Signorina-Cassiera» al Piccolo.** 1040

SERVA cercasi. Via Chiozza 25, terzo, destra. 4692

BRAVA prestaservizi per alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Foscolo 22, porta 15. 4672

FATTORINO giovane, cor. 8 settimanali, cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4741

PICCOLA famiglia cerca domestica, possibilmente tedesca, cor. 12. Indirizzo Piccolo. 4759

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore al giorno; 10 corone mensili. Torrente 38, quarto. 6947

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-11, cor. 8. Indirizzo al Piccolo. 9005

LAVORANTE pasticcere cerca occupazione. Offerte «Pasticcere» Piccolo. 4738

GIOVANE pratico in tutti lavori di casa, sa anche bene cucinare, cerca posto, anche come facchino. Indirizzo al Piccolo. 4659

OFFRESI abile conduttore osteria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4739

SIGNORINA tedesca, parla anche un poco l'italiano, cerca posto di cassiera. Rivolgersi in via Tommaso Grossi N. 10. 6924

GIOVANE cerca lavoro scritturale, cursore, piazzista; conosce italiano, tedesco, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4732

BONNE tedesca, cerca posto per mezza o tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4725

OFFRESI sarta giornata. Via Tesa N. 7, secondo, porta 9. 4700

OFFRESI giovane, quale sotto cuoco trattoria, hotel, buoni attestati. Rivolgersi androna Marinella 10, II. Giovanni Losavio. 4712

ABILE lucidatore parchetti cerca posto quale cursore, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4653

GIOVANE orologiaio cerca prontamente posto. Indirizzo: Sette fontane 2, manifatture. 6930

GARZONI tappezzieri cercansi prontamente. Piazza S. Caterina N. 3, negozio. 6931

GIOVANE esente militare, tedesco, italiano, sloveno, cerca posto qualsiasi lavoro di scrittoio, oppure come commissionato. Gentili offerte sub «Abile» Piccolo. 6938

MECCANICO riparatore e chauffeur cerca un posto oppure qualche riparazione di motociclette, automobili o motori a gas. G. Fürst, via Valdirivo 34, II piano. 4772

PASTICCERIA, negozio, offresi quale venditrice ragazza fidata, bella presenza. Gentili offerte «Pronto» Piccolo. 4786

SIGNORA vedova offresi a signora sola per compagnia, oppure signore solo, donna di chiavi, anche aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4780

SARTA tedesca, brava, offresi in casa, vestiti signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 4713

SARTA offresi per bambini, giornata soldi 50. Indirizzo Piccolo. 10.000

ISTRUZIONE

MAESTRA per lavori a fuselli cercasi. Canova 12, Rauman. 4670

FRANCESE, inglese, Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

SIGNORINA darebbe lezioni fuselli a ragazzine, verso mite compenso, poichè non lo fa per bisogno. Via Giustinelli 2 A., IV piano. 4646

MAESTRA piano impartisce lezioni; qualunque persona può saper suonare soltanto in tre mesi; fior. 3 mensili. Geppa 16, II piano. 4617

INGLESE. Nuova classe signori principianti, massimo otto. Lunedì-giovedì 8-9 pomeridiane. Prima lezione 20 corrente. Insegnante dott. C. J. Joyce. Berlitz School, S. Nicolò 32. 4693

GIARDINO infantile con lingua d'istruzione tedesca. Via Rapicio 5. 4731

TEDESCHI desiderosi apprendere in breve tempo la lingua italiana, scrivano sub «Metodo facile» al Piccolo. 6951

CANTO con giusto metodo d'emissione, istruisce esperto baritono a signorine e signori, disinteressatamente. Indirizzo Piccolo. 4694

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4379

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4366

AFFITTANZE

CERCASI campagnetta con tre, massimo quattro stanze, cucina, per il prossimo agosto. Offerte «G. R. 12» fermo posta. 4665

CERCASI prontamente quartiere con tutto comfort, cinque camere, camerino, bagno. Indirizzo al Piccolo. 4519

CERCASI **ad uso cancelleria per il 24 agosto una spaziosa stanza vuota, al primo piano, in posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Cancelleria»** 4514

STANZA ammobiliata cercasi presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «G. B.» posta centrale. 4607

CERCASI prontamente centro, camera vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte con prezzo sub «Scrittoio» al Piccolo. 6934

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, massima comodità. - Offerte sub «Scapolo» al Piccolo. 4747

CERCO in Scorcola quartieretto camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4748

CERCASI prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Stanzetta» Piccolo. 6949

QUARTIERINO cercasi vicinanza piazza Grande sino piazza Giuseppina. Offerte «33» Piccolo. 4735

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, cercansi sei sedie cannadindia. Indirizzo Piccolo. 4751

AFFITTASI prontamente stanza grande, ammobiliata. Via S. Caterina 1, primo. 6957

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via Commerciale 7, porta 23. 6952

AFFITTASI a donna onesta letto presso famiglia rispettabile. Indirizzo al Piccolo. 4749

AFFITTASI per il 24 agosto locale adatto per negozio commestibili, posizione bella, affitto da convenirsi. Roncalli, Caffè Chiozza. 6925

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, quinto piano, affitto annuo fior. 116. Via Marco Polo 4. 6939

AFFITTASI una stanzetta ammobiliata. Via Donota N. 4, III piano. 6940

AFFITTANSI casa nuova Guardiella, sopra Frenocomio, luogo salubre per villeggiatura, tre camere, camerino, cucina, corone 450, occorrendo più camere con terreno. Ferolli, Belvedere 29. 4468

AFFITTASI prontamente stanza con ingresso libero. Barriera 23, IV. 6961

AFFITTASI camerino. Via S. Francesco 38, porta 5. 6960

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Donota 1, porta 8, II piano. 6958

AFFITTASI stanza vuota. Valdirivo 23, terzo. 4775

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 11, primo, destra. 4773

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote, splendida vista. Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 4466

AFFITTASI una, eventualmente due stanze, II piano, con o senza costo. Portinaio via Cecilia 6. 4599

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 4658

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 4740

AFFITTASI causa improvvisa partenza, quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Galileo 15, II. 4727

AFFITTASI magazzino grande, in corte, conduttura acqua e gas, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4705

AFFITTANSI due magazzini, in corte, conduttura gas, a scelta, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4705

AFFITTANSI una, due stanze, ingresso libero, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4704

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, III. 4703

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Paduina 15, II. 4698

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, vicino Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4699

AFFITTASI per 1. aprile bella stanza bene ammobiliata, con o senza costo. Via Sanità 8, I piano, porta 5. 4681

AFFITTASI stanza grande, chiara, interna, ammobiliata o vuota. Stadion 13, terzo. 4677

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Ghiaccera 6, II. 4668

AFFITTANSI due stanze unite, con stufa, ingresso libero, Corso. Indirizzo Piccolo. 4666

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, presso famiglia civile. Manzoni 22, II. 4661

AFFITTANSI fior. 10 camera ammobiliata, ingresso libero; altra cameretta ammobiliata fior. 6.50. Farneto 31, II. 4746

AFFITTASI prontamente cameretta vuota con comodo di cucina. Fonderia 10, III, sinistra. 4745

AFFITTANSI tre belle stanze ammobiliate. Carradori 16, I, destra. 6948

NEGOZIO centralissima posizione, eventualmente ammobiliato, affitterebbesi. - Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 6950

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi, via Acquedotto, cor. 540. Indirizzo Piccolo. 4752

24 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9004

UNA stanza ammobiliata da affittare. Via Belvedere N. 26, II piano, porta 12. 6928

DISTINTA signora sola affitta splendida stanza signorilmente ammobiliata, gas, stufa, poggiuolo, a distintissimo signore, centro. Indirizzo Piccolo. 4697

VILLINO Scorcola, con giardino, affittasi prontamente o maggio. Indirizzo Piccolo. 4707

STANZA ammobiliata, per due persone, soleggiata, ariosa, cucina, acqua. Rossetti 28, terzo, 16. 4686

PICCOLISSIMA famiglia affitterebbe bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 23, II, sinistra. 4664

CAMERA ammobiliata affittasi, ariosa, centro. Gatteri 26, terzo. 4682

PRONTAMENTE affittasi quartiere soleggiato, due camere, camerino, cucina. Bonomo 3. 4679

BEL quartierino con giardinetto, vicino alla stazione Romagna della elettrovia Opicina, prontamente affittasi. Offerte sub «Giardinetto» Piccolo. 6922

CAMERA, cucina, Rivo 17, affittansi, casa nuova. Informazioni orologiaio Corso 19. 6933

DA affittare camera con due letti, volendo comodo cucina. Via Piccardi 7, III, porta 7. 6942

PRONTAMENTE affitta distinta famiglia stanza ammobiliata, davanti. Caserma 8, quarto. 6926

SUBAFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, prezzo ridotto. Via Boschetto 13, II; visitare dalle 12-1½. 6936

MEDIATORI affittanze possono prelevare lista quartieri disponibili. Corso 47, I. 6821

POSIZIONE centrica: affittasi quartiere di tre stanze esterne, una stanzetta, terrazza e soffitta, fior. 400 compreso gas scale e soldo pigione; acqua con calcolatore; anche per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4521

MAGAZZINO da affittare prontamente, in via Istituto 5, in corte. 4484

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI sempreverdi di grosso fusto, nonchè ippocastani. Indirizzo Piccolo. 4778

SCIMMIA piccola e domestica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4782

CERCANSI utensili per scrittoio. Via Giulia 37, porta 3. 6941

CHI ha da vendere o comperare canarini, canarine ed uccelli di qualsiasi qualità, rivolgasi via Poste 12, corte. 6929

CERCASI fondo, quadratura 5000 metri quadrati, territorio. Offerte con prezzo «Quadratura» Piccolo. 4689

CERCANSI armoniche usate, in qualunque stato. Indirizzo al Piccolo. 4760

CERCASI negozio olio, sapone, avviatissimo, centrica posizione. Offerte Piccolo «Avviatissimo». 4671

CERCASI osteria, senza decreto. Indirizzo Piccolo. 4669

BIRRERIA cerco comperare o prendere in consegna. Offerte «Birreria» al Piccolo. 4683

DA vendere serramenta esterne con vetrine e cristalli, complete, Corso N. 23. Informazioni dal portinaio. 4660

DA vendere una trattoria, grande smercio vini e birra, con spazio di 40 tavoli. Per informazioni Caffè Flora, mediatore Gidich. 6944

VENDESI negozietto articoli eleganti, capitale piccolo, utile mensile cor. 200. Zanier, Caffè Goldoni. 4584

VENDESI negozio pasta all'uovo, compreso macchine. Rivolgersi Donota 18, primo piano. 4711

VENDESI bicicletta Diana, nuova, causa partenza. Via Sapone 5, scala II, quinto. 4662

VENDESI «Panier» quasi nuovo, quattro posti. Indirizzo Piccolo. 4667

VENDONSI letto fino, susta, sgabello, bomboniera cristallo piedestallo argento, armadio quattro cassetti, specchio cornice dorata, tavolo, sedie, grande tappeto. Indirizzo Piccolo. 4684

VENDONSI divano e due sedie stoffa rossa usati. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 6923

VENDESI pistoria avviata, affitto minimo, lavoro assicurato. Roncalli, Caffè Chiozza. 6925

VENDESI causa malattia, avviato negozio commestibili in buona posizione. Roncalli, Caffè Chiozza. 6925

VENDESI macchina Singer, prezzo mite. Via Solitario N. 13, III, porta 15. 6935

VENDONSI fornimento stanza, due buonegrazie, argentiera, tavolo rotondo. Indirizzo Piccolo. 4744

VENDONSI bellissime stanze da pranzo, matrimoniali, lavamano, trumeau, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6946

VENDESI botteghino erbaggi-commestibili, avviato molti anni, affitto 130. Indirizzo Piccolo. 4756

VENDONSI sei barili conserva pomodoro genuina, di Catania, soldi 35 al chilogramma. Indirizzo al Piccolo. 4755

VENDESI botteghino erbaggi-frutta, causa altro commercio, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4763

VENDONSI biblioteca, libri, singoli pezzi, quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 6952

VENDONSI buonissimo canapè, vestiti usati, coltrinaggi, quadri e cornici. Indirizzo Piccolo. 4656

VENDONSI osterie, latterie, deposito vini, bottega da fabbro. Rivolgersi Donota 18, primo piano. 4711

VENDESI macchina cucire, prezzo mite. Piazza Ospedale N. 5, III. 4716

VENDONSI quadri antichi e mobili usati, dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 4717

VENDONSI per assoluta mancanza spazio, a prezzi minimi, splendide stanze complete, divani, sedie, tavoli, attaccapanni, mobili lucidi, con garanzia. Acquedotto 3. 4730

VENDESI bella scimmietta domestica. Torrente 8, porta 17. 4737

DUE buone suste doppiamente imbottite, mai adoperate, e due materassi nuovi crine, vendonsi tutto insieme fior. 27. Manzoni 2, III, porta 14. 4690

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano con galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 6954

BRILLANTI; vendonsi occasione orecchini e anelli in brillanti. Indirizzo Piccolo. 4752

PIANOFORTE mezza coda, fabbrica «Petrow» vendesi. Barcola 335, Villino Marianna. 4757

BIROCCINO vendesi, in buono stato. Acquedotto 10, negozio fiori. 4708

BICICLETTA buonissima vendesi per cassa, entro oggi. Indirizzo Piccolo. 4736

BRILLANTI. Splendidi, grandi solitari, orecchini, altri piccoli, splendidi anelli, vendonsi, prezzi incredibilmente bassi. Indirizzo Piccolo. 4724

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 4235

FRANCOBOLLI rarissimi per collezione vendonsi. Cartoleria via Torrente N. 12. 4784

ESERCIZIO avviato, adatto uomo-donna, lucrosissimo, cedesi causa immediata partenza, fior. 3000 compreso merci. Offerte «Posizione» Piccolo. 4785

MOTOCICLETTA Neckarsulm 2¼ HP., quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4774

DECRETO d'osteria disponibile; per informazioni rivolgersi via Bachi N. 1. 4655

PIANOFORTE Kern buonissimo, ottimo stato, lastra ferro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4657

PIANO Mignon, letto nuovo da vendere. Exner, via Cavana. 4770

BICICLETTA vendesi prontamente, marca Hélical Premier, per fior. 65. Indirizzo al Piccolo. 4482

OCCASIONE **favorevole! causa partenza vendesi Hotel, composto di 10 stanze e restaurant tutto ammobiliato, bigliardo, giardino grandissimo; rivolgersi Hotel Centrale, Capodistria.** 4173

AGENZIA in commissioni e rappresentanze cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Corone 9000» al Piccolo. 4624

CARRO **a cassone, due ruote, quasi nuovo, vendesi per mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo** 4772

CHIFFONNIER con specchio, lumino notte, tavolino, divano, tutto fior. 55. Indirizzo Piccolo. 4691

OCCASIONE stanza matrimoniale, semplice, fina, con grande ribasso. Indirizzo Piccolo. 4730

OCCASIONE per mancanza spazio, emporio mobili, tappezzerie, vendonsi a prezzi vantaggiosissimi. Via Chiozza 7, magazzino. 4730

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi prontamente. Sette fontane 34, secondo. 4777

SINGER, causa partenza, vendesi fior. 20, entro oggi. Indirizzo al Piccolo. 4768

FAVOREVOLISSIMA occasione bellissimi letti completi, uno due persone, sedie, armadio quattro cassetti, bellissimo divano, suste, tavolo, banco d'acqua, un materasso. Chiozza 15, II. 6953

DIVERSI

MASCHERA ROSA Cavalchina invia al signor T. cordiali saluti. Chi cerca trova! 4714

O. O. O. Ritira lettera prontamente. 4767

SE quanto scrivesti è l'espressione fedele di quello che senti, vieni oggi senza fallo. Vittoria tua. 4743

HALLOOO. Ringrazio vostra bontà, ma è dimenticata essa giuoca con esito dubbio. Ghiaccio. 4771

EREMO. All'indirizzo consaputo pregati ritirare lettera. Tuo! 4781

SIGNORA, che circa un mese fa fu in via Giulia 35, piano quarto, è pregata ritornare per convincere mia famiglia incredula. 6963

MOLTE firme. Agii come uomo d'onore mi dettava! Fu inutile! Perciò mi lavo le mani come Pilato.... Lascio libero il passo di agire come meglio la Vostra coscienza Vi detta. E. P. 4769

PALLANZA. Sto rileggendo l'ultima tua, comprendo, sento le tue sofferenze e non posso niente per alleviarle. Questi miei scritti, storpiati e monchi, sono privi di tutto quello che vorrei dirti e domandarti, essi, non possono essere gl'interpreti del mio amore, non devono portarti le vibrazioni del mio cuore, nè sanno portarti vivo, palpitante quel..... che freme sulle mie labbra in attesa di posarsi sulle tue. Sii calma, spera..... c'è un Dio anche per gl'innamorati. Ti vedo spesso, ma tardi. Tuo. 4776

MATRIMONIO contrarrebbe signore trentasettenne, affettuoso, civile, buono, avente figli, con signorina, vedova senza prole, età indifferente. Esigesi abbia stesse qualità, disponga dote, oppure con questo mezzo procuri miglioramento professione insalubre. Soltanto offerte serie sub «Veritas» posta restante Tergesteo, mediante scontrino Piccolo. 4675

SIGNORINA benestante, corrisponderebbe con nobile, ricco signore, scopo matrimonio. Offerte «Distinzione» fermo posta via Stadion. 6937

GIOVANOTTO buona posizione, cerca bella signorina, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» posta via Stadion. 4680

QUANTO desideri io pure ardentemente vorrei. Purtroppo impossibile. Serbiamo nel cuore il ricordo del passato eternamente, ed adempiamo sino all'ultimo il nostro dovere. Dobbiamo farlo. Cl. 4733

PRIMULE 1000 vi suplicai desistere. Perchè non mi date ascolto? Diffidate di tutti. 4718

G. G. N. 2. Oggi 4 Barcola. 6955

INTAVOLAZIONE sopra stabile città corone seimila, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4696

CORONE 2500 cercansi verso buon interesse, offrendo quale garanzia lettera per corone 3000. Gentili offerte sub «Sicurezza 25» Piccolo. 4742

CERCANSI cor. 30.000 buona intavolazione città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4719

PERSONA solida garanzia, cerca fior. 500, restituibili tre mesi. Offerte «500» Piccolo. 4734

CERCASI prestito corone 3000 restituibili dopo cinque anni, con alto interesse. Offerte sub «Tremila» al Piccolo. 6932

DITTA bene introdotta interno, caffè, frutta secche, desidera unirsi ad altra ditta solida, bene conosciuta. Offerte «Sviluppo» al Piccolo. 4472

NEGOZIANTE cerca giovanotto, conoscenza tedesco, onde intraprendere società lavoro commissioni e rappresentanze. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 6950

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4%, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 6866

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

LUCIA libretto centesimi 30, opera completa pianoforte cor. 1, esclusivo deposito edizioni Ricordi nello Stabilimento Schmidl, piazza Grande, con unica filiale Corso 47 (ex Chero) vicino oreficeria Fonda. 4729

TAPPEZZIERE abile raccomandasi alle famiglie per lavori domicilio; solidità, esattezza garantita. Indirizzo Piccolo. 4674

RAMMENDATRICE Sofia Putschnik, via Petronio N. 8, III piano, sinistra. 4761

7 soldi al pezzo guanti per lavarsi, 4.20 una dozzina asciugamani «pelucati» 50 per 120. Gasparini, Nicolò 18. 4723

BUON prezzo riparansi oreficerie; lavoro solido, garantito: dorature, argentature, incisioni. Negozio orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 4754

AGENZIA «Fides», via Machiavelli 18, raccomanda personale scelto ogni ramo servizio. 9001

LE più recenti novità modelli Parigi e Vienna, mantelli signora. Jess, Barriera 15. 6943

STIRATRICE offresi una, due o tre giornate settimana. Indirizzo al Piccolo. 4654

FIORINI 5.70 una pezza 30 metri asciugamani bianchi, occasione per stabilimenti bagni, spedizioni per rivalsa. Gasparini, Nicolò 18. 4723

CERCO cameriera hotel, cassiera caffè, fornellista, bonne tedesca, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 4758

SARTA offresi per rammendature in qualunque genere; prezzi miti. Riborgo 7, primo. 4676

CERCASI prontamente persona cuore prenderebbe ragazzetto e bambino costo. Offerte «Jole» Piccolo. 6927

STRALCIO via Cavana 12, ombrelli da uomo e da signora 1.20, bluse lawn tennis 95, gonne stoffa 2.80. 6943

PETTINATRICE offresi occasione e mensilmente. Evangelista Torricelli N. 8, II. 6964

CARRIAGGI! Modicissimi prezzi offro carri lunghi, zaje, uno, due cavalli. Gentili offerte «Merces» Piccolo. 4622

ABILISSIMA bustaia assume qualsiasi lavoro busti, lavature ed ordinazioni dietro misura. Indirizzo al Piccolo. 4471

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 4456

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9959

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Oggi mercoledì 15 marzo alle 10 ore ant.

Soprascarpe di gomma (caloches), scarpe di tela, stivaletti di pelle per bambini, stivaletti di panno per bambini, pelli per stivali, pelli lacca, chevreau di cavallo, cuoiame per suole e tacchi, tela rigata per fodere di stivali, cassaforte.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.